



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/12/2005

=====

ADDI' 13/12/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPELI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Battaglia - Brachetti - Mandarelli - Nieri - Ranucci - Tibaldi

DELIBERAZIONE 1130

Oggetto:

DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 - Sottomisura IV.1.2 "Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese" - Riapertura dei termini per la presentazione delle domande ed approvazione del relativo avviso pubblico.

Dee

1130 13 DIC. 2005 *les*



OGGETTO: DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 – Sottomisura IV.1.2 “Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese” – Riapertura dei termini per la presentazione delle domande ed approvazione del relativo avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

VISTO il Regolamento CE n.1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006;

VISTO il DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 ed il relativo Complemento di Programmazione;

CONSIDERATO che il citato DOCUP prevede, nell'ambito della Misura IV.1 “Aiuti alle PMI”, la sottomisura IV.1.2 “Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese”, individuando quale soggetto attuatore Agenzia Sviluppo Lazio spa;

VISTA la D.G.R. n. 464 del 15.04.02 con la quale sono stati approvati gli avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi previsti nel DOCUP Ob.2 Lazio 2000/2006 – Sottomisura IV.1.1 e IV.1.2 e successive modifiche ed integrazioni;



VISTA la D.G.R. n. 685 del 30.07.2004 con la quale sono state fra l'altro modificate le disposizioni attuative inerenti la sottomisura IV.1.2, prevedendo che lo scorrimento delle graduatorie possa essere disposto solo a seguito di verifica del Responsabile di Misura e dell'Area Supporto Programmi FESR della Direzione Bilancio e Tributi;

VISTA la D.G.R. n. 1268 del 17.12.2004 con la quale, in conseguenza dell'utilizzo di tutte le risorse assegnate alla sottomisura IV.1.2, è stata disposta la sospensione dell'accoglimento delle domande relative al bando 2005, in attesa di eventuali ulteriori risorse che dovessero derivare da economie nell'ambito della Misura IV.1;

CONSIDERATO che, nell'ambito della misura IV.1 “Aiuti alle PMI” del DOCUP Ob.2 Lazio 2000/2006 sono state individuate, relativamente alle annualità 2002/03/04, economie complessive per € 4.605.507,30 di cui € 3.542.735,00 per l'Ob 2 e di € 1.062.772,30 per il Phasing Out;

RITENUTO di dover destinare le economie come sopra individuate alla sottomisura IV.1.2 per l'attivazione di un nuovo bando;

CONSIDERATO inoltre che, in fase operativa, è emersa la necessità di meglio definire alcuni aspetti tecnici relativi alla gestione degli interventi di cui sopra e si rende pertanto necessario apportare alcune modifiche all'avviso pubblico, alla modulistica ed alle disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 464 del 15.04.02;



les

1130 13 DIC. 2005

lll



RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere:

- * alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla sottomisura IV.1.2 "Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese" del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006;
- * all'approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati "A", "B" "C" e "D" alla presente deliberazione;

all'unanimità

DELIBERA

1. di disporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla sottomisura IV.1.2 "Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese" del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, per un periodo di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURL;

di approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati "A", "B", "C" e "D", parti integranti del presente provvedimento;

3. di demandare al soggetto attuatore le opportune azioni informative;
4. di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.sviluppolarzio.it

II. PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

II. SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



"Allegato A 1.2
2005.doc"



"Allegato B 1.2
2005.doc"



"Allegato C 1.2 2005
.doc"



"Allegato D 1.2
2005.doc"



"Avviso 1.2
2005.doc"

13 DIC 2005

lll



AVVISO PUBBLICO

Obiettivo 2 2000/2006 Lazio
Asse IV, mis.1.2 – Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese

ARTICOLO 1
OBIETTIVI

La sottomisura si propone di migliorare il livello di competitività delle piccole imprese e delle imprese artigianali incentivando, ai sensi del regolamento 69/2001 "regime de minimis" della Commissione U.E. (GUCE L 10 del 13/01/2001), programmi di investimento organici e funzionali proposti anche in forma associata. I programmi ammissibili possono riguardare nuove iniziative ovvero le seguenti tipologie d'investimenti:

- **Ampliamento:** il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione, sia volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungere altra relativa a prodotti nuovi (*ampliamento orizzontale*) e/o creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (*ampliamento verticale*).
- **Ristrutturazione:** il programma diretto alla razionalizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa.
- **Ammodernamento:** il programma volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi.
- **Riconversione:** il programma diretto a sostituire i prodotti esistenti tramite l'introduzione di produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti.

I programmi non devono riguardare interventi aventi carattere continuativo o periodico relativi a normali spese di funzionamento dell'impresa; devono interessare unità locali o produttive ubicate nelle aree dell'Obiettivo 2 e phasing out del Lazio riportate nell'allegato C – disposizioni attuative.

ARTICOLO 2
DESTINATARI

Possono presentare domanda le imprese artigiane, le piccole imprese, singole o associate, anche se ancora non iscritte al Registro delle imprese, come definite dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005 che recepisce i parametri U.E. di cui alla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003.

Le imprese devono operare nei seguenti settori di attività economica con i divieti e le limitazioni riportati nell'allegato D;

- Estrattivo e manifatturiero (settori C e D della classificazione ISTAT 91);
- Costruzioni (settore F della classificazione ISTAT 91);
- Servizi alla produzione.
- Turismo.
- Commercio.

Sono escluse dal finanziamento della presente sottomisura le imprese operanti nei settori dei trasporti e della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I della versione consolidata del Trattato Istitutivo della U.E.

Sono escluse le imprese in liquidazione, in fallimento, in concordato preventivo, in amministrazione controllata ed inoltre le imprese che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economici e patrimoniali.

Le imprese, come sopra definite e localizzate in zone Ob. 2 e/o phasing out del Lazio, possono presentare un unico progetto a nome di un Consorzio con rilevanza esterna, nonché a nome di un'ATI anche da costituire.



Articolo 3
AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Sarà concesso un contributo in c/capitale in regime "de minimis" nella misura massima del 40% elevabile al 50% per le Imprese Artigiane iscritte all'Albo Artigiani ai sensi della Legge 443/85 e successive modifiche, delle spese ritenute ammissibili e relative al programma approvato con un tetto massimo di contributo di 100.000 EURO.

La quota restante ed ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portare a termine il programma è a carico dei soggetti beneficiari.

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA e determinate con riferimento alle caratteristiche dell'impresa ed alle esigenze del programma, riguarderanno:

- 
- a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili;
 - b) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
 - c) opere murarie e assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti qualora queste non rientrino nel programma generale di investimento);
 - d) acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali (l'acquisto di beni immobili è consentito solo se il bene non è stato oggetto di precedenti finanziamenti nel corso dei dieci anni precedenti la data della domanda ed è vincolato alla destinazione d'uso prevista nel programma di investimento per almeno cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto);
 - e) realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
 - f) programmi informatici purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
 - g) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il quadro economico relativo al programma.

Sono ammessi gli investimenti effettuati a mezzo di locazione finanziaria (*leasing*) nel rispetto di quanto previsto dalla norma 10 del Reg. n°1685/00 U.E. (GUCE L 193 del 29/07/2000).

Le spese saranno ammissibili a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese relative a studi e progettazioni ed all'acquisto del suolo aziendale che possono essere sostenute nei sei mesi precedenti le scadenze citate.

Ulteriori indicazioni di dettaglio sono riportate nell'allegato C – disposizioni attuative.



Articolo 4

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Avviso pubblico.

Non saranno accettate le domande presentate da imprese che non abbiano concluso i programmi approvati sulla medesima sottomisura nelle annualità precedenti.

Le domande che perverranno fuori dai termini sopra indicati non saranno accolte. Qualora il termine di presentazione dovesse cadere in un giorno festivo saranno accolte le domande presentate entro il primo giorno lavorativo successivo.

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni devono presentare la domanda tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio s.p.a.

Obiettivo 2 2000/2006

**Asse IV, mis.1.2 – Aiuti per gli investimenti delle Imprese Artigiane e piccole imprese
Via Vincenzo Bellini, 22 - 00197 ROMA**

La domanda di contributo dovrà contenere tutti gli elementi necessari per la valutazione del programma e dovrà essere redatta sulla base della modulistica allegata al presente avviso e seguendo le indicazioni riportate nell'allegato C – Disposizioni attuative. Tale modulistica è così composta:

- domanda di contributo/presentazione dell'azienda (allegato A) e scheda di programma (allegato B), entrambi da presentare obbligatoriamente sia in formato cartaceo che in formato elettronico (CD o floppy disk)
(Per le imprese esercitanti attività commerciali ammissibili) Autocertificazione appropriata secondo modello approvato con D.G.R. 1354 del 11/10/2002 pubblicata sul B.U.R. del 20/11/2002.
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- certificato di iscrizione alla CCIAA, con data non antecedente ai 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda;
- bilanci approvati degli ultimi due esercizi o dichiarazione dei redditi per le imprese esonerate dalla redazione del bilancio;
- fotocopia del titolo di disponibilità relativo all'unità locale dove verrà realizzato il programma.

Il presente avviso pubblico e tutta la modulistica è disponibile presso lo sportello di accoglienza di Sviluppo Lazio, sul sito www.sviluppo.lazio.it e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Sviluppo Lazio comunicherà al richiedente gli estremi di identificazione della domanda che dovranno essere sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra il soggetto proponente e Sviluppo Lazio, nonché il nominativo del responsabile del procedimento. La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici richiesti.

Articolo 5

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Sviluppo Lazio predispone, entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, una relazione per la valutazione tecnico-economica dei progetti.

Per svolgere tale compito Sviluppo Lazio Spa potrà richiedere integrazioni e chiarimenti, eventualmente inviando propri incaricati presso le imprese richiedenti. In caso di mancata risposta entro venti giorni dalla data di invio della richiesta di integrazioni, effettuata mediante

raccomandata A.R. all'indirizzo appositamente indicato dal soggetto richiedente, questo sarà considerato rinunciatorio.

I criteri di ammissibilità sono i seguenti:

- Presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'avviso pubblico;
- Localizzazione dell'impresa o dell'unità locale in area eleggibile (Obiettivo 2 o phasing out);
- Validità tecnico-economica del programma di investimenti;
- Coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della scheda tecnica di sottomisura;
- Coerenza del programma di investimenti con le dimensioni e l'organizzazione aziendale.

I programmi ritenuti ammissibili saranno ordinati in due distinte graduatorie, una per l'Obiettivo 2 e l'altra per il Phasing Out, in funzione dei punteggi assegnati mediante i seguenti criteri:

1. Localizzazione dell'impresa in area attrezzata industriale o artigianale di iniziativa pubblica o privata (punti 1);
2. Nuova impresa o nuova unità produttiva (punti 3);
3. Progetti che prevedono un "ampliamento" orizzontale o verticale (punti 3);
4. Progetto sostenibile in aree naturali protette (punti 3);
5. Progetti che prevedono una riduzione delle pressioni ambientali derivanti dall'attività produttiva (punti 3);
6. Appartenenza dell'impresa ad un distretto industriale (punti 3), ad un sistema produttivo locale (punti 2) individuati come strategici per lo sviluppo economico di un determinato sistema territoriale;
7. Collegamento del programma di investimento con le sottomisure IV.1.1 e IV.1.6 (punti 2);
8. Collegamento del programma di investimento con altre misure del DOCUP (punti 1);
9. Integrazione con i programmi di sviluppo locale realizzati nell'ambito dell'Asse III (punti 3) – tale criterio verrà considerato a partire dall'approvazione dei Piani d'Area.
10. Tolleranza o compagine societaria dell'impresa a prevalente composizione femminile (punti 3).

A parità di punteggio verranno privilegiati i requisiti di cui ai punti 8 e 9, secondo detto ordine. Ad ulteriore parità di punteggio, sarà privilegiata l'impresa avente data di iscrizione più recente nel registro delle imprese.

La relazione predisposta da Sviluppo Lazio verrà sottoposta ad apposito Nucleo di Valutazione che delibererà sull'ammissibilità delle domande e definirà la graduatoria rispetto alla quale verranno concessi i benefici previsti dalla sottomisura.

Le graduatorie saranno pubblicate sul BURL e sul sito www.sviluppo.lazio.it. Le imprese risultate non ammissibili avranno 60 giorni da tale pubblicazione per proporre un eventuale ricorso amministrativo.

I criteri di ammissibilità e di graduatoria sono più puntualmente disciplinati nell'allegato C – disposizioni attuative.

ARTICOLO 6

TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le modalità di erogazione dei contributi saranno regolate da un Atto di impegno tra Sviluppo Lazio e l'impresa destinataria. Tale atto sarà inviato entro 30 giorni dalla data di delibera del Nucleo di valutazione.

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 70% dopo la firma per accettazione dell'atto d'impegno e dietro presentazione di garanzia fidejussoria;
- 30% a presentazione di uno stato d'avanzamento lavori (S.A.L.) pari ad almeno il 30% dell'investimento ammissibile, corredato dalla documentazione prevista nelle disposizioni attuative riportate nell'allegato C;

- 20% a presentazione di S.A.L. pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, corredato dalla documentazione prevista nelle disposizioni attuative riportate nell'allegato C;
- 30% a presentazione del saldo, corredato della documentazione prevista nelle disposizioni attuative riportate nell'allegato C, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

In caso di mancata sottoscrizione dell'Atto d'impegno, mancata presentazione della fidejussione, rinuncia esplicita e mancata verifica delle eventuali condizioni aggiuntive richieste nell'atto di impegno entro il termine indicato, l'impresa sarà ritenuta rinunciataria.

I programmi di investimento devono essere, di norma, realizzati nei termini di seguito indicati che decorrono dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL, in corrispondenza della dimensione dell'investimento:

Investimento ammissibile	Termine massimo per la realizzazione del programma
fino a 100.000 EURO	15 mesi
fino a 150.000 EURO	18 mesi
oltre i 150.000 EURO	24 mesi

In ogni caso, i programmi di investimento localizzati in zone obiettivo 2 devono essere realizzati entro il 30 settembre 2008, mentre i programmi di investimento localizzati in zone phasing out devono essere realizzati entro il 30 giugno 2008.

L'ultima richiesta di erogazione per stato avanzamento lavori deve essere presentata non oltre i due mesi precedenti la data di completamento del programma.

La richiesta di erogazione di saldo deve essere presentata non oltre i due mesi successivi la data di completamento del programma.

Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto, ovvero nel caso di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.

ARTICOLO 7 REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del programma ammesso a contributo entro i tempi indicati e/o variazione sostanziale dello stesso non preventivamente autorizzata;
- non corrispondenza delle informazioni e dichiarazioni rese in autocertificazione nel corso del procedimento;
- l'impresa trasferisca a terzi i singoli beni oggetto del programma entro 5 anni (ovvero per il periodo di ammortamento del bene se inferiore) dalla concessione del contributo;
- l'impresa trasferisca l'unità locale o produttiva, ovvero i singoli beni oggetto del programma in un'area non individuata tra quelle previste dall'Ob. 2 e Phasing out, entro 5 anni dalla concessione del contributo;
- mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire i controlli;
- altre gravi irregolarità rispetto quanto previsto dal presente Avviso Pubblico e dall'Atto d'impegno.



**DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO
ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA IV 1.2.
DOCUP LAZIO OB.2 2000/2006**

Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Bellini, 22
00198 - Roma

_____ sottoscritt _____
nat _____ il _____
residente in _____
Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
In qualità di / titolare / legale rappresentante/ dell'impresa denominata:
_____ Forma giuridica _____
con sede legale in:
Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
Iscritta all'Albo imprese artigiane di _____ con il n. _____
C.F. _____ P.IVA _____
Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

l'ammissione dell'impresa che legalmente rappresenta e può obbligare, ai benefici finanziari previsti nella sottomisura, per la realizzazione del progetto definito nei dettagli attraverso la documentazione allegata - il cui costo totale è di:

€ _____

% di contributo richiesta sulle spese ammissibili

% = € _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

e a tal fine
ALLEGA

**I seguenti documenti in conformità a quanto previsto dall'Avviso Pubblico
e relative Disposizioni Attuative**

1. Scheda di Programma conforme all'allegato B dell'Avviso pubblico;
2. (Per le imprese esercitanti attività commerciali ammissibili) Autocertificazione appropriata secondo modello approvato con D.G.R. 1354 del 11/10/2002 pubblicata sul B.U.R. del 20/11/2002.
3. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
4. certificato di iscrizione alla CCIAA, con data non antecedente ai 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda;
5. bilanci approvati degli ultimi due esercizi o dichiarazione dei redditi per le imprese esonerate dalla redazione del bilancio;
6. fotocopia del titolo di disponibilità relativo all'unità locale dove verrà realizzato il programma.

E DICHIARA

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
negli atti, richiamate dall'art. 76**

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- b) che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- c) che l'impresa è in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
- d) che l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale.
- e) che l'impresa rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di Piccola Impresa secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti;
- f) che le spese previste dal programma non prevedono l'acquisizione di beni di proprietà, nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, di uno o più soci Titolari o amministratori dell'impresa stessa o dei relativi coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado;
- g) che le spese previste dal programma non prevedono l'acquisizione di beni di proprietà, nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, di imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;

h) che il firmatario acconsente ai sensi del d.lgs. 196/03 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza, dopo avere preso visione della informativa riportata nelle disposizioni attuative;

- i) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità.
- j) che l'impresa si impegna a mantenere la proprietà dei beni oggetto di contributo per almeno 5 anni (ovvero per il periodo di ammortamento del bene se inferiore).
- k) che il suolo e/o l'immobile ove verrà realizzato l'investimento rispetta i vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE¹

Ed inoltre

(sottoscrivere la dichiarazione l) oppure m) adatta al caso)

l) che l'impresa possiede le autorizzazioni e/o licenze necessarie per lo svolgimento dell'attività, ove previste.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

m) che l'impresa non possiede le autorizzazioni e/o licenze necessarie per lo svolgimento dell'attività, ma indica le motivazioni che giustificano tale mancanza ed i relativi tempi di ottenimento previsti:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che tale documento sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (circostrizione, notaio o ambasciata).

Ed inoltre

(sottoscrivere la dichiarazione n) oppure o) adatta al caso)

- n) che l'impresa non ha mai richiesto o ottenuto altri aiuti in regime "de minimis" negli ultimi tre anni

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- o) che l'impresa ha richiesto o ottenuto negli ultimi tre anni i seguenti altri aiuti in regime "de minimis"

Legge o norma di riferimento	Contributo richiesto o ottenuto	Data della domanda	Data della concessione

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ed inoltre

(sottoscrivere se l'impresa dispone di più unità produttive)

che gli investimenti ammessi a contributo saranno effettuati esclusivamente a beneficio di unità produttive o locali ubicate nei territori Ob.2 e phasing out della Regione Lazio, risultanti dai certificati camerali.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ed inoltre

(sottoscrivere se il programma prevede l'acquisto di un bene immobile)

- q) che l'immobile oggetto del presente programma non è stato oggetto di altro aiuto pubblico negli ultimi dieci anni.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ed inoltre

(sottoscrivere se il progetto è presentato in modo associato da più imprese)

r) che il progetto sarà realizzato mediante una A.T.I. da costituire composta dalle seguenti imprese nelle proporzioni che seguono:

Denominazione impresa	Percentuale di partecipazione

E che il mandatario è _____

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

TECNICO

TECNICO

NOTIZIE SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

Unità produttiva o locale principale attuale (l'unità deve risultare iscritta al registro delle imprese²):

Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Il programma riguarda una unità produttiva o locale diversa da quella sopra indicata?

SI NO

Se "SI" indicare

- la nuova unità produttiva o locale
- la sede secondaria con separato ciclo produttivo, oggetto del programma:

Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____

L'unità produttiva o locale oggetto del programma rientra nelle aree:

(segnare con una X)

Obiettivo 2

Phasing Out

Altre aree

Sede presso cui inviare la corrispondenza³:

Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____

² **Attenzione:** le indicazioni relative alla sede legale ed operativa, al legale rappresentante, ai soci ed all'attività esercitata, individuata mediante codice ISTAT, devono risultare conformi a quelle registrate al Registro delle Imprese presso la CCIAA che Sviluppo Lazio controlla direttamente. Sarà cura dell'impresa giustificare e documentare eventuali non conformità tra quanto dichiarato e quanto registrato al Registro delle Imprese (inclusi errori, modifiche richieste, ecc.). Per le imprese non ancora iscritte occorre allegare copia del certificato di attribuzione della Partita Iva e, nel caso di Società, copia dell'atto Costitutivo, ovvero, indicarne gli estremi in caso di invio telematico.

³ **Attenzione:** la corrispondenza regolarmente inviata tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato si intende come pervenuta. La mancata risposta entro 20 gg. dall'invio può costituire motivo di decadenza.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Recapiti telefonici

Tel. _____

Fax _____ e.mail _____

Dirigente o Incaricato con cui tenere i rapporti

(se diverso dal legale rappresentante) _____

Impresa artigiana?

SI

NO

Si iscriverà in seguito

Se "SI" iscritta all'Albo artigiani _____ con il n. _____ Prov. _____

Codice dell'attività ISTAT (ATECO 91) prevalente esercitata dall'impresa (come risulta al registro delle imprese): _____

Il programma riguarda la suddetta attività prevalente esercitata dell'impresa ?

SI NO

Se "NO" indicare:

- il codice ISTAT della nuova attività prevalente dell'impresa a regime: _____
- il codice ISTAT dell'attività prevalente esercitata presso la sede secondaria con separato ciclo produttivo oggetto del programma: _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Descrizione dell'attività e dei principali prodotti o servizi

nel caso che il programma riguardi una attività diversa dall'attività prevalente attualmente esercitata dall'impresa, dare informazioni su tutte le attività svolte dall'impresa attualmente e su quelle previste al termine del programma di investimenti ed a regime. Porre particolare attenzione nel giustificare tale cambio di attività nell'ambito della Scheda di programma sottolineando adeguatamente sia gli aspetti relativi alle politiche commerciali, sia gli aspetti relativi alle modifiche al ciclo produttivo che le eventuali sovrapposizioni e legami tra le varie attività esercitate anche in più unità locali.

(ampliare lo spazio quanto necessario)

Breve descrizione del mercato, dell'organizzazione di vendita e del portafoglio ordini
nel caso che il programma riguardi una attività diversa dall'attività prevalente attualmente esercitata dall'impresa, porre particolare attenzione nel descrivere le politiche commerciali attuali e quelle adottate o da adottare e che giustificano la previsione di cambio di attività

(ampliare lo spazio quanto necessario)

Dati dimensionali (dall'ultimo bilancio approvato)

	Anno
Fatturato (ricavi delle vendite e delle prestazioni)	
Attivo Patrimoniale	
Addetti (in ULA)	

Informazioni sui soci e sul management:

Al fine della verifica della percentuale di partecipazione femminile, ed attribuzione del relativo punteggio, indicare il sesso (M=maschio, F=femmina) del socio.

Nome socio	M/F	% di partecipazione	Incarichi

(se necessario aggiungere più righe)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____


Società Partecipanti

Al fine della verifica del requisito di indipendenza di cui alla normativa comunitaria è necessario, nel caso che nel prospetto precedente risultino soci persone giuridiche che abbiano almeno, anche congiuntamente, il 25% della partecipazione, indicare per ciascuna di esse il numero degli addetti U.L.A., il fatturato ed il totale dell'attivo patrimoniale come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipanti				
Addetti (in ULA)				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				

Società Partecipate

Al fine della verifica del requisito di indipendenza di cui alla normativa comunitaria, nel caso di partecipazioni in altre società pari almeno al 25%, anche indirettamente, è necessario indicare il numero degli addetti U.L.A., il fatturato ed il totale dell'attivo patrimoniale come risultante dall'ultimo bilancio approvato delle società partecipate.

Società partecipate				
Addetti (in ULA)				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				


Descrizione del ciclo di lavorazione e dei macchinari:

Informazioni circa le unità produttive o locali dell'impresa:

riprodurre i dati richiesti per ciascuna unità locale a disposizione dell'impresa


FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Riportare i dati relativi al titolo di disponibilità posseduto, che dovrà essere allegato alla domanda in fotocopia.

Ad esempio:

- nel caso di proprietà: gli estremi del titolo di proprietà;
- nel caso di affitto o altro diritto d'uso: gli estremi del contratto di affitto/comodato d'uso e la scadenza;
- preliminare di vendita registrato;
- contratto di leasing registrato.

Localizzazione dell'unità produttiva o locale oggetto del programma in area attrezzata industriale o artigianale di iniziativa pubblica o privata⁴ ?

SI NO

Se "SI" indicare gli estremi dell'area attrezzata industriale o artigianale

⁴ Si intende per "area attrezzata" quelle aree che ricadono sotto gestione di un soggetto pubblico o privato (aree ASI, P.I.P. o aree di lottizzazione convenzionata) e non quelle che hanno come unico requisito il fatto di avere come destinazione urbanistica la classificazione artigianale o industriale.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Bilanci degli ultimi due anni di esercizio e andamento aziendale⁵ (per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio redigere delle situazioni conformi alle dichiarazioni dei redditi presentate con i criteri di cui al DPR 689/74 ed in conformità agli artt 2423 e segg. del c.c.)

Conto economico (in migliaia di EURO)	Bilancio precedente	Ultimo bilancio approvato	Ultimi dati disponibili
Periodo			
+ Fatturato (ricavi delle vendite e delle prestazioni)			
+/- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti			
+ Altri ricavi e proventi			
A) = Valore della produzione			
- Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
+/- Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
- Costo del personale			
- Acquisizione di servizi, consulenze, utenze, trasporti, pubblicità, ecc.			
- Costi per godimento di beni di terzi (canoni di leasing e locazioni)			
- Accantonamenti			
- Ammortamenti			
- Oneri diversi di gestione			
B) = Costi della produzione			
C) + Proventi e - oneri finanziari			
D) + Proventi e - oneri straordinari			
= Risultato prima delle imposte (A-B-C-D)			
- IRAP			
- Imposte sul reddito d'esercizio			
= Utile netto (-perdita) d'esercizio			

⁵ Predisporre la documentazione di supporto (bilanci e/o dichiarazione dei redditi) per una rapida messa a disposizione di Sviluppo Lazio SpA o dai suoi incaricati in sede di verifica istruttoria.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Stato patrimoniale (in migliaia di EURO) Alla data del	Bilancio precedente	Ultimo bilancio approvato	Ultimi dati disponibili
Immobilizzazioni materiali nette			
Immobilizzazioni immateriali			
Partecipazioni			
Altre immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni			
Rimanenze			
Crediti vs. clienti			
Altri crediti			
Banche			
Cassa			
Ratei e risconti attivi			
Totale attivo corrente			
TOTALE ATTIVO			
Capitale sociale			
Riserve			
Utile (- perdite) dell'esercizio			
Patrimonio netto (mezzi propri)			
Finanziamenti soci			
Trattamento fine rapporto			
Fondi rischi ed oneri			
Altri debiti a m/l termine			
Totale passivo a m/l termine			
Debiti a breve vs. fornitori			
Debiti a breve vs. banche			
Altri debiti a breve			
Ratei e risconti attivi			
Totale passivo corrente			
TOTALE PASSIVO			

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

SCHEDA DI PROGRAMMA

Il programma è collegato con le sottomisure IV.1.1 o IV.1.6 del DOCUP Ob.2 2000/2006 Regione Lazio?

SI NO

Se "SI" indicare la misura e la natura del collegamento eventualmente presenti con il programma oggetto della presente richiesta, compilando la tabella che segue¹.

Misura/Sottomisura	Importo richiesto	Data presentazione della domanda o data delibera di concessione

Altri contributi richiesti/ottenuti dall'impresa su altre misure o sottomisure previste dal DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006

SI NO

Se "SI" indicare la misura e la natura del collegamento eventualmente presenti con il programma oggetto della presente richiesta, compilando la tabella che segue².

Misura/Sottomisura	Importo richiesto	Data presentazione della domanda o data delibera di concessione

Il programma è integrato con i programmi di sviluppo locale realizzati nell'ambito dell'Asse III del Docup Ob.2 Lazio 2000-2006?

SI NO

Se "SI" indicare:

n. del Piano d'Area	Estremi della Delibera di Giunta Regionale che approva il Piano	Titolo dell'intervento finanziato	Soggetto proponente / gestore dell'intervento	N. di protocollo e data della dichiarazione del soggetto gestore che assevera e motiva l'integrazione ³

¹ Allegare la documentazione di supporto per la verifica istruttoria. E' necessario segnalare l'ottenimento e/o la richiesta in corso di esame ma non produrre nessuna documentazione, se la domanda è stata rivolta a Sviluppo Lazio stessa.

² Allegare la documentazione di supporto per la verifica istruttoria. E' necessario segnalare l'ottenimento e/o la richiesta in corso di esame ma non produrre nessuna documentazione, se la domanda è stata rivolta a Sviluppo Lazio stessa.

³ Allegare, per la verifica istruttoria, copia della lettera del soggetto titolare dell'intervento, che dovrà argomentare l'integrazione del programma presentato dall'impresa con quello approvato dalla Giunta Regionale nell'ambito dei Piani d'area dell'Asse III.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

SPIEGAZIONI PER UNA CORRETTA COMPILAZIONE Del quadro "produzione e vendite effettive, relative all'impresa, negli esercizi precedente e a regime"

Nella modulistica predisposta per la sottomisura IV.1.2 assume un ruolo centrale per la rappresentazione del Programma una corretta compilazione di detto quadro. Questo è infatti l'elemento di raccordo che consente di collegare l'elenco degli investimenti previsti (2. Spesa del programma) e relative note esplicative alla tipologia del programma d'investimenti (art.1 dell'Avviso Pubblico) e consentire di valutare l'ammissibilità del programma in quanto "organico e funzionale" (art.1 dell'Avviso Pubblico). Inoltre una corretta compilazione consente di attribuire il punteggio relativo all'ampliamento o alla nuova iniziativa e a verificare l'eventuale previsione di modifica dell'attività prevalentemente esercitata dall'impresa sia in generale che con riferimento all'unità locale.

Nel quadro "ESERCIZIO PRECEDENTE" è necessario riportare le quantità prodotte (o anche più semplicemente vendute) ed i relativi prezzi unitari con riferimento alle tipologie di prodotti/servizi venduti dalla azienda nell'ultimo esercizio caratterizzato da un bilancio approvato. Le tipologie di prodotti o servizi possono essere accorpate (ad esempio nel caso di articoli prodotti molto simili come prezzi, ciclo di lavorazione, costi ed omogenei come unità di misura per quanto riguarda le quantità: a seconda delle produzioni/servizi si può trattare di n. di pezzi, quintali, metri quadri, posti letto, ecc.). E' necessario, però, che per ogni riga si accorpino prodotti con la stessa natura di ricavo con riferimento alla classificazione ISTAT. Per i lavori su commessa si può fare riferimento a commesse medie o tipo (es. nel campo dell'edilizia "ristrutturazione di un appartamento di 100 mq."; nel campo dei servizi ad un incarico tipo quale "campagna promozionale per Piccole Imprese", "realizzazione di portali web", "incarico per la realizzazione di un sistema di qualità", ecc.); nel campo del commercio si può far riferimento a gruppi di merci caratterizzate da stessi ricarichi, ecc.).

Il totale deve corrispondere, salvo approssimazioni trascurabili, al fatturato dell'ultimo esercizio o, in caso di significative variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, al valore della produzione. A tal fine può essere necessario inserire ulteriori voci per ottenere la quadratura come ad esempio produzioni realizzate in un'altra unità produttiva, fatturato derivante da commercializzazione, ecc.

Nel quadro "ESERCIZIO A REGIME" occorre riprodurre quanto sopra con riferimento alle previsioni, argomentate nelle parti descrittive, per l'anno successivo il completamento del programma di investimenti presentato. Le modifiche rispetto l'esercizio precedente, di norma aumenti di produzione, devono trovare giustificazione mediante gli appositi campi descrittivi ("descrizione delle caratteristiche del programma di investimento", "note esplicative alle singole voci di costo" ed in particolare quelle relative ai macchinari ed alla loro capacità produttiva, ecc.). Con l'occasione in questo quadro possono rappresentarsi eventuali spostamenti di produzione da una unità locale ad un'altra.

Nel quadro "SINTESI COSTI UNITARI" occorre identificare, per ciascun prodotto/servizio, i principali costi diretti sia di produzione che di vendita. Si devono utilizzare costi correnti (non si deve tenere conto dell'inflazione e comunque degli incrementi dei prezzi). Si ritiene che nella maggior parte dei casi i costi unitari non si modifichino dall'esercizio precedente a quello a regime. Se l'impresa ha previsto investimenti che modificano sostanzialmente il ciclo di produzione (cambiando la composizione dei costi come nel caso di riduzione delle pressioni ambientali per risparmio energetico) questo può essere rappresentato usando due righe diverse (ad es. "prodotto A precedente" e "prodotto A a regime") caratterizzate da costi unitari diversi. Nelle parti descrittive ci si attende di trovare adeguate spiegazioni in merito a tali modifiche.

Il quadro è stato concepito per essere di facile compilazione da parte dei piccoli imprenditori e degli artigiani destinatari della misura; per tale motivo può risultare insufficiente per rappresentare realtà complesse (più unità produttive, varie attività d'impresa). Si consiglia in questi casi di produrre più tabelle, arricchire le parti descrittive o allegare qualsiasi ulteriore materiale che sia ritenuto utile per una migliore rappresentazione della situazione attuale e degli effetti del programma presentato.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Produzione e vendite effettive, relative all'Impresa, negli esercizi precedente e a regime;

ESERCIZIO PRECEDENTE: ultimo bilancio approvato

Prodotti / servizi principali	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva in migliaia di EURO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
Totale			

ESERCIZIO A REGIME: anno successivo al completamento dell'investimento previsto.....

Prodotti / servizi principali	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva in migliaia di EURO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
Totale			

Sintesi costi unitari di produzione e vendita (EURO)

Prodotti / servizi principali	Materie prime e semilavorati	Costo del personale	Costi energetici	Trasporti e provvigioni	Altri costi
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

**2. SPESE DEL PROGRAMMA (AL NETTO DELL'IVA) A FRONTE DELLE
QUALI SI RICHIEDONO LE AGEVOLAZIONI:**

Riepilogo:

SPESE (in EURO/000)	DIRETTE	IN LEASING	TOTALE
a) Progettazione e studi			
b) Suolo aziendale			
c) Opere murarie ed assimilabili			
d) Acquisto infrastrutture			
e) Macchinari, impianti ed attrezz.			
f) Programmi informatici			
g) Brevetti			
TOTALE			

DETTAGLI DELLE SPESE PREVISTE

in EURO/000 – l'impresa deve avere acquisito preventivi, offerte, capitolati, progetti e quant'altro necessario a definire il programma degli investimenti con il grado di dettaglio in seguito richiesto per le singole voci di spesa. **Allegare tale documentazione di supporto per la verifica istruttoria.**
È sempre necessario, viceversa, compilare adeguatamente le note esplicative.

Progettazione e studi

Specificare distintamente e con sufficiente dettaglio le singole voci: progettazione opere murarie ed assimilabili, direzione lavori, studi di fattibilità tecnica ed economica, valutazione di impatto ambientale, oneri per concessioni edilizie, collaudi di legge ed eventualmente altro

Descrizione	Fornitore	Costo

Nota esplicativa sulla voce di costo a):

(ampliare lo spazio quanto necessario)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

b) Suolo aziendale (acquisto)

Descrizione				Fornitore	Costo
Comune	Identificati vi catastali	Mq.	Destinazione urbanistica / edificabilità (mq. e mc.)		

Suolo aziendale (Sistemazioni esterne ed indagini geognostiche)

Descrizione		Fornitore	Costo
Tipologia intervento	Mq. / mc.		

Nota esplicativa sulla voce di costo b):

Argomentare l'esigenza di spazi scoperti con riferimenti quantitativi a magazzino scoperto, livelli di produzione, parcheggi - n. addetti, obblighi di rispetto, spazi verdi, edificabilità, ecc.

(ampliare lo spazio quanto necessario)

c) Opere murarie ed assimilabili

Specificare distintamente e con sufficiente dettaglio le singole voci: costruzione di capannoni e fabbricati industriali, fabbricati civili per uffici e servizi, relative ristrutturazioni.

Descrizione			Fornitore	Costo
Tipologia intervento	Concessione edilizia / DIA / altro	Mq.		

Impianti generali ed allacciamento reti esterne

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Specificare distintamente e con sufficiente dettaglio le singole voci: riscaldamento, condizionamento, idrico, fognario, elettrico, telefonico, metano, antincendio, allarme e sorveglianza, altro... Per le apparecchiature e le centrali indicare le capacità e per le reti i metri lineari o altre quantità e relativi prezzi unitari

Descrizione			Fornitore	Costo
Tipologia intervento	Prezzi unitari	Quantità/ Capacità		

Strade, piazzali, recinzioni, tettoie, aree attrezzate ed opere varie anche per servizi annessi, ecc.

Specificare distintamente e con sufficiente dettaglio le singole voci, indicando elementi quantitativi e qualitativi.

Descrizione			Fornitore	Costo
Tipologia intervento	Prezzi unitari	Quantità		

Nota esplicitiva sulla voce di costo c):

Argomentare l'esigenza di ristrutturazioni con riferimento allo stato attuale, l'esigenza di nuove cubature con le dimensioni dei macchinari esistenti e da acquistare e con altri elementi del ciclo di lavorazione. Indicare i percorsi amministrativi già realizzati e da realizzare per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni edilizie ed amministrative.

(ampliare lo spazio quanto necessario)

d) Acquisto infrastrutture

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

Descrizione immobile					Fornitore	Costo
Comune	Identificati vi catastali	Mq.	Mc.	Destinazione urbanistica e stato		

Nota esplicativa sulla voce di costo d):

Argomentare l'esigenza dell'acquisto anche con riferimento allo stato attuale, all'esigenza di spazi per le dimensioni dei macchinari esistenti e da acquistare e con altri elementi del ciclo di lavorazione. Indicare i percorsi amministrativi già realizzati e da realizzare per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed amministrative.

(ampliare lo spazio quanto necessario)

e) Macchinari, impianti specifici ed attrezzature

Descrizione			Fornitore	Costo
Modello e descrizione lavorazione	Capacità produttiva	Dimensioni		

Nota esplicativa sulla voce di costo e):

Indicare le caratteristiche del ciclo produttivo oggetto del programma di investimento con particolare riguardo ai macchinari, alla loro capacità produttiva, alle caratteristiche delle lavorazioni, alla flessibilità, alle migliori prestazioni, ecc. indicando i miglioramenti rispetto alla situazione attuale.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

(ampliare lo spazio quanto necessario)

f) Programmi informatici

Descrizione	Fornitore	Costo

Nota esplicativa sulla voce di costo f):

Identificare i sistemi informativi ed informatici attuali, argomentando le migliorie, anche organizzative, che si intendono ottenere con il presente acquisto.

(ampliare lo spazio quanto necessario)

g) Brevetti

Descrizione		Fornitore	Costo
Modello e descrizione lavorazione	N. di Iscrizione Ufficio Brevetti		

Nota esplicativa sulla voce di costo g):

Argomentare l'utilità e l'incremento, anche produttivo, correlato ai nuovi brevetti che si intendono acquisire.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

In conseguenza a quanto descritto nelle suddette note esplicative "il progetto prevede una riduzione delle pressioni ambientali derivanti dall'attività produttiva"? SI NO

Se "SI" indicare i seguenti dati relativi alla perizia circostanziata in forma semplice, da allegare per la verifica istruttoria, che attesti l'attitudine del programma a ridurre la pressione ambientale derivante dall'attività produttiva:

Nome e Cognome perito	Albo professionale	N. di iscrizione all'Albo	Data di rilascio della perizia

Segnalare con una X quali delle tre tipologie di "riduzione delle pressioni ambientali derivanti dall'attività produttiva" è attestata dalla perizia:

Ottenere un risparmio energetico, mediante modifiche del ciclo produttivo dovute all'introduzione di impianti e macchinari oggetto del programma, pari ad almeno il 10% a parità di produzione e almeno del 10% rispetto il complesso dei consumi energetici aziendali.

Il perito dell'impresa richiedente dovrà dimostrare il risparmio sulla base dei valori di targa dei vecchi macchinari da sostituire e dei nuovi macchinari, nonché sulla base delle specifiche tecniche risultanti dalle offerte dei fornitori e dai depliant illustrativi.

L'acquisizione di macchinari ed attrezzature in grado di produrre energia da fonti rinnovabili può dare luogo all'attribuzione del punteggio qualora la loro capacità produttiva effettiva raggiunga almeno il 10 % rispetto il complesso dei consumi energetici aziendali.

Ottenere una riduzione dei rifiuti speciali, mediante le modifiche del ciclo produttivo dovute all'introduzione di impianti e macchinari oggetto del programma, pari ad almeno al 10% a parità di produzione

Il perito dell'impresa richiedente dovrà dimostrare - sulla base di un raffronto tra distinte tecniche dei macchinari e degli impianti oggetto del programma di investimenti e quelle precedenti nonché delle caratteristiche tecniche delle materie prime e accessorie utilizzate nel processo produttivo prima e dopo il programma - la riduzione dei rifiuti speciali rispetto quanto risultante dai modelli MUD, di cui al D.L.vo 5.2.97 n. 22 (suppl. ord. N. 33 della GURI n.38 del 15.2.97) relativi all'ultimo esercizio (bilancio approvato).

Ottenere contemporaneamente - mediante le modifiche del ciclo produttivo dovute all'introduzione di impianti e macchinari oggetto del programma - una combinazione dei due criteri precedenti nella seguente misura:

- una riduzione dei rifiuti speciali pari ad almeno il 7%;
- un risparmio energetico pari ad almeno il 7% a parità di produzione e almeno del 7% rispetto il complesso dei consumi energetici aziendali.

Progetto sostenibile in aree naturali protette ?

SI NO

Se "SI" indicare la denominazione dell'area naturale protetta in cui ricade l'unità locale o produttiva oggetto del programma e gli estremi (tipo, Ente rilasciante, data e n. identificativi) delle autorizzazioni dell'Ente Parco o dell'amministrazione competente⁴.

(ampliare lo spazio quanto necessario)

Allegare la documentazione di supporto per la verifica istruttoria.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

3. COPERTURE FINANZIARIE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

(in EURO/000)

Fabbisogno		Fonti di copertura	
Immobilizzi agevolabili		Agevolazioni richieste	
Immobilizzi non agevolabili		Margine di struttura ⁵	
IVA		Incrementi mezzi propri	
		Finanziamento leasing (al netto del maxi canone e dell'IVA)	
		Altri finanziamenti di terzi	
Totale		Totale	

Descrizione delle coperture finanziarie

Per i finanziamenti di terzi indicare Istituti Bancari e di Leasing contattati, stato della trattativa condizioni e garanzie; per gli incrementi di mezzi propri indicare la natura delle disponibilità finanziarie. Per il leasing indicare la durata, l'entità del maxi canone, la data di inizio sia se definita che presunta. **Allegare la relativa documentazione per la verifica istruttoria⁶.**

(ampliare lo spazio quanto necessario)

⁵ Mezzi propri + passività permanenti – immobilizzazioni nette – rimanenze e crediti commerciali in eccesso rispetto 90 gg. di fatturato, così come risultano dall'ultimo bilancio approvato.

⁶ La disponibilità delle risorse finanziarie complementari al contributo, se superiori a 25.000 Euro, deve essere attestata da una lettera bancaria, da allegare, che non costituisce fidejussione, conforme al seguente modello "Con riferimento alla Domanda di contributo "De Minimis" presentata a valere sul DOCUPOb.2 2000/2006, Regione Lazio, Asse prioritario di riferimento 4 - Misura 1.2, "AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE", SI ATTESTA, Che la Società, _____, con sede legale in _____, provincia di (), C.F. _____ P.I. _____, nei tempi previsti per la realizzazione del progetto, è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento di € _____, prevista a proprio carico e in misura complementare al contributo richiesto."

In alternativa:

- per i mezzi propri possono essere prodotti documenti attestanti la disponibilità finanziaria da parte dei soci (estratti conto, dossier titoli, ecc.)
- per i mezzi di terzi (leasing incluso) possono essere prodotte delibere di concessione di mutui, contratti di leasing, ecc o può essere dimostrata la disponibilità di affidamenti non utilizzati. Nel caso di richieste in corso a Sviluppo Lazio, qualora ritenga ragionevole la richiesta sulla base della situazione aziendale e delle eventuali garanzie anche di terzi offerte e disponibili, può condizionare la stipula dell'atto d'impegno e quindi l'effettiva concessione del contributo all'ottenimento dei finanziamenti richiesti.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegato B

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

**DOCUP 2000-2006
SOTTOMISURA IV.1.2**

**GUIDA ALLA PROGETTAZIONE, PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA**

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE	2
PRESENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI RICHIESTI	2
LOCALIZZAZIONE DELL'IMPRESA IN AREA OBIETTIVO 2 O PHASING OUT	3
COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I CONTENUTI DELLA SCHEDA TECNICA DI SOTTOMISURA.	3
VALIDITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL PROGRAMMA E COERENZA DEL PROGRAMMA CON LE DIMENSIONI E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.	3
AMMISSIBILITÀ, ATTINENZA E CONGRUITÀ DELLE SPESE	4
PUNTEGGI DI GRADUATORIA	5
SPESE AMMISSIBILI	8
TEMPISTICA E MODALITÀ DI EROGAZIONE	13
EMANAZIONE DELLE GRADUATORIE	13
ATTO D'IMPEGNO	13
RICHIESTA DI SAL. (STATO AVANZAMENTO LAVORI) E SALDO	14
MODIFICHE E VARIAZIONI	15
DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA	15
MOTIVI DI ESCLUSIONE	15
INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI	16
DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI	21
DEFINIZIONE DI PICCOLA IMPRESA	21
U.L.A.	21
DEFINIZIONE "DE MINIMIS"	22
ZONIZZAZIONE OB.2 E PHASING OUT	23
ELENCO AREE PROTETTE	23
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/03	23

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ammissibilità delle richieste verrà verificata secondo i seguenti criteri:

PRESENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI RICHIESTI

Le imprese richiedenti devono risultare iscritte al Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio entro il giorno di presentazione della domanda. Sono altresì ammissibili imprese in fase di completamento delle procedure amministrative per la costituzione (cioè non ancora in possesso dell'iscrizione ma a cui è stato già attribuito il Codice Fiscale e la partita IVA) che dovranno risultare iscritte al Registro delle Imprese al momento della sottoscrizione dell'Atto d'impegno.

Sono escluse le imprese in liquidazione, in concordato preventivo, in amministrazione controllata e le imprese che non sono in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di forti squilibri economico-patrimoniali.

Si rammenta che i legali rappresentanti delle imprese che risultano nelle condizioni previste dagli artt. 2447 e seguenti c.c. (perdita di almeno un terzo del capitale sociale), non possono avviare nuove operazioni tra cui il programma oggetto della domanda. Sarà loro cura allegare alla domanda l'eventuale idonea documentazione attestante i provvedimenti assunti rispetto quanto riportato nei prospetti relativi allo Stato Patrimoniale – ultimo bilancio approvato di cui all'Allegato A.

Verrà verificata la qualifica di "piccola impresa" dell'impresa richiedente, la qualifica di impresa artigiana e l'ammissibilità dell'attività dalla stessa esercitata (identificata mediante il codice ISTAT).

Si precisa che tale codice deve riferirsi all'attività prevalente esercitata o da esercitarsi nella unità locale oggetto del programma su cui si richiede il contributo. Per attività prevalente si intende, per semplicità, quella a cui è attribuito il fatturato maggiore (in alternativa, a scelta dell'impresa purché alleghi alla domanda idonea documentazione, quella che produce maggiore valore aggiunto o in cui è impegnato il maggior numero di dipendenti in termini di U.L.A.).

Più imprese, tutte localizzate in zone Ob. 2 e/o Phasing out del Lazio, possono presentare un unico progetto a nome di un Consorzio con rilevanza esterna, nonché a nome di un'ATI anche da costituire.

Ciascuna impresa compilerà l'allegato A indicando la quota di partecipazione che assumerà ed il rappresentante comune. La scheda di programma (all. B) sarà unica. Il contributo sarà concesso a condizione che sia formalizzata la Società Consortile, destinataria del contributo, e che tale atto sia inviato a Sviluppo Lazio entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto d'impegno.



AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPRESA IN AREA OBIETTIVO 2 O PHASING OUT

Le imprese con più unità produttive e locali, ubicate anche fuori dalle aree eleggibili, dovranno dare adeguata dimostrazione sul legame tra il programma presentato ed il ciclo di lavorazione svolto nell'unità produttiva e/o locale. Sviluppo Lazio potrà in tali casi valutare, la non ammissibilità in quanto non sufficientemente dimostrato il rapporto tra sede oggetto dell'intervento e l'intervento stesso.

Ove tale unità locale (o l'impresa nella sua totalità) dovesse risultare formalmente inattiva, come desumibile dal certificato C.C.I.A.A., l'ammissione ai benefici sarà condizionata alla presentazione della denuncia di inizio attività in sede di stipula dell'atto d'impegno.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I CONTENUTI DELLA SCHEDA TECNICA DI SOTTOMISURA.

Sarà verificata la coerenza del programma di spesa e delle singole voci che lo compongono con le tipologie di investimento previste dalla misura, nonché la loro attinenza con le attività ammissibili a contributo.

Non sono ammissibili investimenti di mera sostituzione o opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti, qualora queste non rientrino in un programma organico e funzionale, riconducibile ad una delle tipologie di investimento previste.



VALIDITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL PROGRAMMA E COERENZA DEL PROGRAMMA CON LE DIMENSIONI E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.

Il programma presentato sarà valutato nel suo complesso con particolare riferimento alla completezza degli investimenti previsti per conseguire gli obiettivi aziendali e la relativa idoneità della copertura finanziaria.

Sarà verificata la coerenza degli investimenti previsti con le esigenze produttive e di fatturato della richiedente in relazione ai dati previsionali. Risulta, pertanto, di fondamentale importanza che la produzione a regime sia rispondente alle reali potenzialità dell'azienda, anche in relazione al mercato di riferimento.

Per tale motivo oltre a sottolineare i benefici di tipo qualitativo (es. aumento delle capacità produttive, del livello qualitativo del prodotto/processo/servizio, delle quantità vendute, delle tipologie produttive, riduzione dei tempi di consegna; miglioramenti organizzativi; ecc.) occorrerà uno sforzo per inquadrare le ricadute quali-quantitative del programma in una sana logica imprenditoriale di massimizzazione della redditività.

Per le capacità produttive è opportuno indicare per ciascun prodotto l'unità di misura, i giorni previsti di produzione annua, la produzione massima potenziale e quella effettiva, il prezzo di vendita e le componenti di costo unitario ed il conseguente fatturato ricavabile; per gli aspetti qualitativi le caratteristiche salienti dei prodotti ed la loro innovatività (qualora effettivamente riscontrabile rispetto ai



AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

prodotti sul mercato); per gli aspetti legati ai miglioramenti dei processi produttivi le caratteristiche delle macchine ed impianti.

Ogni singolo investimento verrà valutato in termini di pertinenza con le esigenze di sviluppo aziendale, di rispondenza ad un programma organico e funzionale di sviluppo e di congruità economica rispetto ai costi medi praticati nella regione.

La mancanza di sufficienti indicazioni di dettaglio sulle spese del programma e di sottostanti preventivi di spesa per tutte le tipologie di spese, da allegare alla domanda, potrà non rendere possibile una valutazione positiva dell'ammissibilità delle spese e quindi del programma presentato.

La mancanza della puntuale indicazione dei dati attestanti la piena disponibilità del suolo e/o dell'immobile ove verrà realizzato l'investimento e la mancanza delle licenze edilizie ove necessarie comporterà una valutazione negativa sull'effettiva fattibilità tecnica del programma.

Per disponibilità dell'unità locale si intende :

- 
- contratto di proprietà del terreno o dell'immobile o contratto di superficie del terreno intestato alla ditta richiedente;
 - preliminare di vendita registrato;
 - contratto di comodato o di affitto registrato;
 - contratto di leasing registrato;
 - per le sole imprese di costruzioni, la sussistenza della sede operativa è mirata a comprovare che la presenza dell'impresa nel territorio della regione ha carattere di stabilità e continuità e non di episodicità. A tale riguardo si precisa che la sede operativa può coincidere, a titolo esemplificativo, con la sede legale dell'impresa, con un immobile adibito al ricovero degli automezzi o anche con l'abitazione di un socio o del titolare dell'impresa stessa, fermo restando, tuttavia, la condizione che tale sede sia riportata sul certificazione di iscrizione al Registro delle Imprese e che della stessa l'impresa abbia piena disponibilità entro la data di chiusura dei termini di presentazione della domanda.

Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda.

AMMISSIBILITÀ, ATTINENZA E CONGRUITÀ DELLE SPESE

In fase istruttoria, dandone adeguata motivazione, le singole voci di spesa potranno essere adeguate anche alla congruità dei prezzi e delle tariffe applicate oltre che per esclusione, anche parziale, di determinate voci ritenute non necessarie alla realizzazione del programma.

A tal fine si esamineranno le argomentazioni tecniche addotte dall'imprenditore nell'allegato B – scheda di programma a dimostrazione della stretta indispensabilità delle singole voci di spesa a conseguire gli obiettivi economici del programma.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Per le spese connesse con le opere edili e l'impiantistica generale il tariffario di riferimento è quello del Genio civile, Regione Lazio, in vigore.

Per i macchinari, gli impianti e le attrezzature si farà riferimento al confronto tra le offerte dei fornitori ed i correnti prezzi di mercato a livello regionale.

PUNTEGGI DI GRADUATORIA

Localizzazione dell'impresa in area attrezzata industriale o artigianale di iniziativa pubblica o privata;

Si intendono tali le aree riconosciute dagli strumenti urbanistici regionali e/o comunali come le aree di lottizzazione convenzionata, aree P.I.P.- Piano di Inseadimento Produttivo - o sovra-ordinati (Consorzio ASI). Si precisa che possono essere qualificate aree attrezzate solo quelle come sopra definite e non quelle che hanno come unico requisito il fatto di avere come destinazione urbanistica la classificazione artigianale o industriale

Nuova impresa o nuova unità produttiva;

Si intende tale l'impresa o l'unità produttiva che non ha generato ricavi della gestione tipica nell'ultimo bilancio approvato, in quanto in fase di avvio dell'attività o che comunque risulti iscritta al registro delle imprese da non oltre un anno dalla data di presentazione della domanda. Non si intendono nuove imprese quelle che hanno ottenuto una nuova iscrizione per effetto di operazioni societarie quali quelle di trasformazione, scissione e fusione ma che derivano da imprese che abbiano già avviato l'attività.

Per data di iscrizione al registro delle imprese si intende, qualora precedente, quella al registro ditte o analogo registro presso la C.C.I.A.A.

Tale definizione si applica anche per stabilire la novità dell'impresa in caso di parità di punteggio come disciplinato all'art.5 dell'avviso pubblico.

Progetti che prevedono un "ampliamento" orizzontale o verticale;

Si intendono tali i programmi che sono volti ad accrescere la capacità di produzione di prodotti (ampliamento orizzontale) e/o creare nella stessa unità locale esistente una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale). In particolare possiamo classificare come ampliamento un'iniziativa il cui fatturato previsionale sia superiore al 15% dell'ultimo valore ufficiale prodotto e che abbia presentato un programma di investimento tale che l'incidenza della spesa in macchinari ed impianti produttivi sia superiore al 15% del programma complessivo di spesa e che preveda un incremento di almeno 1 ULA.

Per il settore del commercio è tale il programma che sia volto ad accrescere la potenzialità di una unità locale esistente con un incremento almeno del 20% della superficie destinata all'attività.



AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Progetto sostenibile in aree naturali protette:

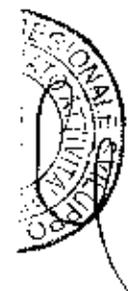
Si intendono tali i programmi conformi alla vigente normativa in termini di sostenibilità ambientale realizzati nelle aree riconosciute dalla Regione Lazio e riportate di seguito. L'elenco sarà aggiornato sul sito www.sviluppo.lazio.it.

Sarà cura dell'impresa allegare idonea documentazione, atta a dimostrare la presenza di tale requisito. In fase di istruttoria tecnico/amministrativa si verificherà la rispondenza del progetto a tale requisito.

Progetti che prevedono una riduzione delle pressioni ambientali derivanti dall'attività produttiva:

Sarà cura dell'impresa allegare idonea documentazione, atta a dimostrare la presenza di tale requisito. La perizia dovrà contemplare una delle tre tipologie di "riduzione delle pressioni ambientali derivanti dall'attività produttiva", come sotto specificato:

- Ottenere un risparmio energetico, mediante modifiche del ciclo produttivo dovute all'introduzione di impianti e macchinari oggetto del programma, pari ad almeno il 10% a parità di produzione e almeno del 10% rispetto il complesso dei consumi energetici aziendali.



Il perito dell'impresa richiedente dovrà dimostrare il risparmio sulla base dei valori di targa dei vecchi macchinari da sostituire e dei nuovi macchinari, nonché sulla base delle specifiche tecniche risultanti dalle offerte dei fornitori e dai depliant illustrativi.

L'acquisizione di macchinari ed attrezzature in grado di produrre energia da fonti rinnovabili può dare luogo all'attribuzione del punteggio qualora la loro capacità produttiva effettiva raggiunga almeno il 10 % rispetto il complesso dei consumi energetici aziendali.

- Ottenere una riduzione dei rifiuti speciali, mediante le modifiche del ciclo produttivo dovute all'introduzione di impianti e macchinari oggetto del programma, pari ad almeno al 10% a parità di produzione

Il perito dell'impresa richiedente dovrà dimostrare – sulla base di un raffronto tra distinte tecniche dei macchinari e degli impianti oggetto del programma di investimenti e quelle precedenti nonché delle caratteristiche tecniche delle materie prime e accessorie utilizzate nel processo produttivo prima e dopo il programma – la riduzione dei rifiuti speciali rispetto quanto risultante dai modelli MUD, di cui al D.L.vo 5.2.97 n. 22(suppl. ord. N. 33 della GUR n.38 del 15.2.97) relativi all'ultimo esercizio (bilancio approvato).

- Ottenere contemporaneamente - mediante le modifiche del ciclo produttivo dovute all'introduzione di impianti e macchinari oggetto del programma – una combinazione dei due criteri precedenti nella seguente misura:
 - una riduzione dei rifiuti speciali pari ad almeno il 7%;
 - un risparmio energetico pari ad almeno il 7% a parità di produzione e almeno del 7% rispetto il complesso dei consumi energetici aziendali.



Allegato C - 6



AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Titolarità o compagine societaria dell'impresa a prevalente composizione femminile:

Per imprese a prevalente composizione femminile si intende:

- le ditte individuali di cui il titolare sia donna;
- le società cooperative e le società di persone il cui numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale (66,6%) e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

In caso di partecipazioni nell'impresa da parte di società terze, queste potranno considerarsi "femminili" qualora rispondano alla definizione di cui sopra e a condizione che la maggioranza delle quote sociali dell'impresa richiedente è, anche indirettamente, riconducibile a donne. I requisiti della compagine femminile (maggioranza di quote e di capitale) esistenti al momento della presentazione della domanda devono essere mantenuti fino al completamento del progetto.



Appartenenza dell'impresa ad un distretto industriale, ad un sistema produttivo locale individuati come strategici per lo sviluppo economico di un determinato sistema territoriale:

Il punteggio sarà attribuito alle imprese ricadenti nelle aree geografiche e di produzione di cui all'art. 2 della Legge Regionale 36/01 "Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione ed organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti locali e delle aree laziali di investimento".

L'elenco delle aree sarà aggiornato sul sito www.sviluppo.lazio.it

Collegamento del programma di investimento con le sottomisure IV.1.1 "Servizi reali per le PMI" e IV.1.6 "Fondo di garanzia" (Unionfidi):

Il punteggio sarà attribuito alle imprese a cui sono stati concessi i benefici previsti dalle suddette sottomisure nell'anno precedente o nella stessa annualità. Il punteggio sarà ugualmente riconosciuto alle imprese che hanno presentato richiesta nella stessa annualità pur in pendenza di delibera di concessione.

Collegamento del programma di investimento con altre misure del DOCUP¹:

Il punteggio sarà attribuito alle imprese

- che hanno presentato domanda per l'ottenimento degli aiuti previsti dalle altre misure del DOCUP Ob. 2 2000-2006 Lazio (escluse le sottomisure IV.1.1 e IV.1.6) nell'annualità precedente ed hanno ottenuto delibera di concessione;

¹ Dizione così modificata con la D.G.R. n. 689 del 31/5/02.



AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

- che hanno presentato domanda per l'ottenimento degli aiuti previsti dalle altre misure del DOCUP Ob. 2 2000-2006 Lazio, (escluse le sottomisure IV.1.1 e IV.1.6) entro la scadenza dei termini del bando, nella stessa annualità pur in pendenza di delibera di concessione.

Integrazione con i programmi di sviluppo locale realizzati nell'ambito dell'Asse III

L'integrazione dovrà avere natura rilevante e significativa.

Sviluppo Lazio verificherà l'effettiva correlazione del progetto presentato e l'intervento finanziato nel piano d'area risultanti dalla compilazione della domanda presentata.

Ulteriori notizie sui programmi di Sviluppo Locale e sulle modalità di attuazione dell'Asse III del DOCUP Ob. 2 2000-2006 Lazio saranno reperibili nell'apposita sezione del sito www.sviluppo.lazio.it

SPESE AMMISSIBILI



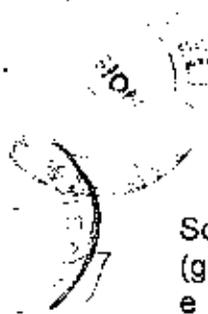
Si precisa che nel modulo di domanda l'impresa dovrà riportare nell'allegato A - pag. 1 - il costo totale dell'investimento e la percentuale di contributo richiesta tenendo conto che è ammissibile una percentuale max del 40% - elevabile al 50% per le imprese artigiane - e nel limite di Euro 100.000; ciò sta a significare che a livello istruttorio si terrà conto soltanto della percentuale richiesta indipendentemente dal fatto che l'impresa abbia indicato o meno l'importo del contributo.

In ogni caso saranno ammissibili le spese al netto dell'IVA a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, ad eccezione di quelle relative a studi e progettazioni ed all'acquisto del suolo aziendale sostenibili nei sei mesi precedenti le scadenze citate. La data è quella che risulta dal titolo di spesa.

I titoli di spesa (fatture, altra documentazione fiscalmente valida) devono riportare la seguente dizione che in ogni caso verrà apposta da Sviluppo Lazio in sede di rendicontazione finale:

"Beni acquistati nell'ambito della Mis. IV.1.2. DOCUP LAZIO Ob 2 2000-2006 per il programma presentato in data/...../ e contraddistinto dal n.(indicare il n° assegnato da Sviluppo Lazio)

L'avvenuto pagamento sarà dimostrato con la presentazione della fattura quietanzata con timbro e firma del fornitore, corredata dalla dichiarazione liberatoria dello stesso, secondo lo schema riportato di seguito. Nel caso di pagamenti in contanti devono comunque essere rispettate le disposizioni antiriciclaggio della Legge 197/91 e successive modifiche.



AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Progettazioni e studi

Sono ammissibili progettazioni ingegneristiche riguardanti fabbricati ed impianti (generali e specifici) direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economica-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge. L'ammontare delle spese sopra descritte è agevolabile entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Per studio di fattibilità non si deve intendere la predisposizione della domanda di finanziamento e la fase di assistenza in corso di esecuzione del progetto, che sono escluse dalle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di attuazione della presente sottomisura. Le spese per i sistemi di certificazione di qualità ed ambientale non sono ammissibili e devono essere oggetto di una specifica domanda a valere sulla Misura 4.1.1 – Servizi reali alle imprese.

Acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche;

L'ammontare della spesa è agevolabile entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.



Nei casi di acquisto di un immobile esistente, il valore del suolo si intende pari a zero se l'edificabilità residua risulta inferiore al 20% della cubatura già realizzata ed oggetto dell'acquisto.

Negli altri casi, per la verifica del limite del 10%, occorre allegare una perizia giurata da parte di un tecnico abilitato attestante il valore dell'immobile con indicazione separata del valore del suolo.

Non è ammissibile la spesa per l'acquisto del suolo già agevolato da altre leggi nei dieci anni antecedenti la presentazione della domanda. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui queste ultime siano di natura fiscale ovvero nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato integralmente le agevolazioni medesime.

Opere murarie ed assimilabili ed acquisto di infrastrutture specifiche aziendali

Non è ammissibile la spesa per l'acquisto di un immobile esistente e già agevolato da altre leggi nei dieci anni antecedenti la presentazione della domanda. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui queste ultime siano di natura fiscale ovvero nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato integralmente le agevolazioni medesime.

Per il settore manifatturiero sono ammissibili le spese relative sia all'opificio industriale che alla zona destinata a servizi, uffici ed abitazione custode; in particolare:

- la superficie destinata agli uffici è ritenuta pertinente entro il limite di 25 mq. per addetto indiretto (soci con deleghe operative e dipendenti risultanti dal libro matricola e/o previsti per l'anno a regime),

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

- la superficie massima consentita per l'abitazione del custode è pari a 90 mq. ed è subordinata all'assunzione od alla presenza nel libro matricola di un custode,
- l'acquisto del solo immobile aziendale, non inserito organicamente in un programma rientrante tra le tipologie individuate, non può essere ammesso alle agevolazioni,
- limitatamente alle imprese di costruzioni i costi citati sono ammissibili anche se realizzati tramite commesse interne, purché le relative spese siano state capitalizzate.

Per il settore turistico sono ammissibili le spese relative all'immobile aziendale destinato all'attività principale (strutture ricettive) ed ai "servizi annessi" - rappresentati da strutture e/o impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva.

Per il settore commerciale sono ammissibili le spese relative sia all'opificio commerciale che alla zona destinata a servizi e uffici.

Macchinari, impianti specifici ed attrezzature varie.

Sono ammissibili beni nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa e quelli relativi a corredi, stoviglie e posaterie, purché le relative spese siano capitalizzate (iscritte nel libro cespiti ammortizzabili). Sono esclusi i beni relativi all'attività di rappresentanza.

Per quanto riguarda i mezzi mobili sono ammissibili solo quelli strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a esclusivo esercizio dell'unità produttiva oggetto della agevolazione con esclusione dei mezzi immatricolati al PRA e destinati al trasporto di merci e persone.

Non sono ammissibili beni a potenziale uso promiscuo quali PC portatili e cellulari.

Programmi informatici.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto della licenza d'uso di pacchetti informatici applicativi, ivi comprese le spese per la realizzazione di siti Internet, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processo

Tale categoria di spesa è ammissibile solo per il settore manifatturiero in misura congrua e compatibile con il quadro economico relativo al programma e comunque collegata a più ampi programmi che ne consentono l'uso commerciale.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Con riferimento a tutte le spese sopra indicate vigono i seguenti limiti, divieti e condizioni:

1. Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall' € possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in € pari all'imponibile ai fini IVA e più specificatamente:
 - per i beni provenienti da paesi extra UE quello riportato sulla bolletta doganale d'importazione,
 - per i beni provenienti da paesi UE, fuori area €, quello risultante dal cambio UIC vigente alla data di consegna del bene indicato espressamente sulla "fattura integrata" ai sensi del DL 331/93 convertito dalla legge 427/93;
2. Le spese relative a beni acquistati dall'impresa mediante effetti cambiari ed in particolare mediante un'operazione "Sabatini" non agevolata possono essere ammesse alle agevolazioni solo se "pro - soluto";
3. le spese relative all'acquisto di beni di proprietà, nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, di uno o più soci o amministratori dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado, non sono ammissibili;
4. le spese relative all'acquisto di beni di proprietà, nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, nel caso di compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora le imprese medesime si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
5. Le spese effettuate per il tramite di locazione finanziaria sono soggette alla normativa comunitaria in materia (reg. CE n. 448/2004) con particolare riguardo alle seguenti disposizioni:
 - I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da fattura quietanzata, costituiscono la spesa ammissibile a contributo. In tutti i casi la spesa ammissibile a contributo non può superare il valore d'acquisto del bene.
 - Se la durata del contratto supera il termine finale per il completamento del programma approvato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni pagati fino a tale data.
 - Non possono essere ammessi a contributo gli oneri connessi al contratto di leasing, quali ad esempio spese generali, oneri assicurativi, spese apertura pratica, ecc.
6. Non sono ammissibili le spese relative ai beni acquistati in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.
7. Le spese ammissibili relative alle strutture agro-turistiche o di turismo rurale sono quelle relative all'attività ricettiva e relativi servizi annessi con esclusione di quelle spese che presentino caratteristiche prettamente agricole.

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'L' or similar character, located in the upper left corner of the page.A circular stamp, partially visible on the left edge of the page. The text 'ECONOMIA' is clearly legible within the stamp.A circular stamp, partially visible on the left edge of the page, with the text 'ECONOMIA' and 'SISTEMI' visible. A handwritten signature in black ink is written over the stamp.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

TEMPISTICA E MODALITÀ DI EROGAZIONE

EMANAZIONE DELLE GRADUATORIE

Sviluppo Lazio predispone, entro 60 giorni lavorativi dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, previo eventuale sopralluogo presso l'impresa, una relazione per la valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta ad apposito Nucleo di Valutazione che delibera sull'ammissibilità delle domande e definisce le graduatorie rispetto alle quali vengono concessi i benefici previsti dalla sottomisura.

A parità di punteggio verranno privilegiati i requisiti di cui ai punti 8 e 9, art. 5 dell'avviso pubblico, secondo detto ordine. Ad ulteriore parità di punteggio, sarà privilegiata l'impresa avente minore anzianità di iscrizione nel registro delle imprese.

Qualora dovessero rendersi disponibili, per rinuncia, revoche o economie di spesa, ulteriori risorse, non si potrà procedere ad uno scorrimento automatico delle graduatorie ma sarà necessaria una verifica preventiva del Responsabile di misura e dell'area Supporto Programmi FESR della Direzione Bilancio e Tributi.

Entro trenta giorni lavorativi dall'approvazione delle graduatorie, alle imprese i cui programmi non sono stati ritenuti ammissibili o non rientrano utilmente nelle graduatorie saranno comunicati, mediante raccomandata A.R., i motivi dell'esclusione.

ATTO D'IMPEGNO

Entro trenta giorni lavorativi dall'approvazione delle graduatorie alle imprese i cui programmi sono stati ritenuti ammissibili e finanziabili sarà inviato mediante raccomandata A.R. l'atto di impegno che riporterà le spese ammesse a contributo, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e le motivazioni di eventuali riduzioni apportate alle spese previste.

I programmi di investimento devono essere, di norma, realizzati nei termini di seguito indicati che decorrono dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL, in corrispondenza della dimensione dell'investimento:

Investimento ammissibile	Termine massimo per la realizzazione del programma
fino a 100.000 EURO	15 mesi
fino a 150.000 EURO	18 mesi
oltre i 150.000 EURO	24 mesi

In ogni caso, i programmi di investimento localizzati in zone obiettivo 2 devono essere realizzati entro il 30 settembre 2008, mentre i programmi di investimento localizzati in zone phasing out devono essere realizzati entro il 30 giugno 2008.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Entro 60 giorni dal ricevimento² una copia dell'atto d'impegno con sottoscrizione in originale del legale rappresentante e timbro dell'impresa dovrà essere ritrasmesso sempre mediante raccomandata A.R. a Sviluppo Lazio e corredato:

1. dalla fidejussione conforme al modello di seguito riportato nella sezione relativa alla modulistica con scadenza non inferiore ad un anno dopo il termine del programma;
2. dalla eventuale documentazione richiesta per verificare le condizioni particolari.
3. dalla fotocopia leggibile di un documento di identità, in corso di validità, firmato in originale dal Legale Rappresentante
4. dallo schema di autocertificazione debitamente compilato e firmato in originale dal Legale Rappresentante.

RICHIESTA DI SAL (STATO AVANZAMENTO LAVORI) E SALDO

Le richieste di erogazione per SAL o Saldo devono essere presentate utilizzando l'apposita modulistica.

L'ultimo SAL deve essere presentato non oltre i due mesi precedenti alla data di conclusione del programma. Le richieste di erogazione di saldo devono essere presentate entro i due mesi successivi la data di completamento del programma.

Alla richiesta, contenente le tabelle riepilogative dei costi sostenuti per il programma e la documentazione di spesa presentata, vanno allegati le seguenti categorie di documenti come meglio specificati nel modello di richiesta di erogazione che segue:

1. copia conforme delle fatture o altri titoli di spesa fiscalmente valido e relative lettere liberatorie in originale.
2. nel caso di leasing: copia del/i relativo/i contratto/i di locazione, copia conforme all'originale della fattura del fornitore all'Istituto di Leasing, copia del verbale di consegna dei beni.
3. Alla richiesta di saldo, perizia giurata nel caso in cui l'avanzamento riguardi anche opere murarie soggette ad autorizzazione (permesso di costruire, anche in sanatoria).
4. Relazione tecnica sugli obiettivi aziendali.
5. Autodichiarazione come da schema, alla richiesta del saldo del progetto.

² Si rammenta che tutte le comunicazioni si intendono comunque ricevute entro 5 giorni se correttamente inviate all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda (salvo variazioni comunicate successivamente).

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

La documentazione già prodotta in sede di richiesta di erogazione di Sal, riportata ed opportunamente segnalata nelle tabelle riepilogative, non deve essere nuovamente inoltrata.

MODIFICHE E VARIAZIONI

Qualunque modifica sostanziale del programma deve essere preventivamente comunicata, tramite raccomandata A/R, a Sviluppo Lazio che avrà 20 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione, per negare la variazione richiesta o per muovere eventuali obiezioni. In caso di silenzio la modifica si intende approvata. La richiesta dovrà essere motivata e corredata dalla relativa documentazione di supporto (nuovi preventivi, relazioni tecniche, ecc.).

Sono modifiche sostanziali quelle che alterano le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e di congruità del programma, quali ad esempio la modifica dei lavori o dei macchinari che alterano la natura dell'attività e/o peggiorano la capacità produttiva o di erogazione dei servizi prevista.

DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA

MOTIVI DI ESCLUSIONE

In sede di presentazione dei programmi sarà motivo di esclusione:

- la presentazione delle domanda oltre i termini previsti dall'Avviso pubblico. Farà fede la data del timbro postale dell'ufficio di partenza;
- la mancanza della domanda (allegato A dell'Avviso pubblico) o l'omessa sottoscrizione da parte del legale rappresentante;
- la mancanza della scheda di programma (allegato B dell'Avviso pubblico).

Tutte le ulteriori carenze di informazioni e/o di allegati, ovvero la loro non conformità, saranno oggetto di richiesta di integrazioni o chiarimenti e, singolarmente, non possono costituire motivo di esclusione per incompletezza della documentazione.

La carenza e la inadeguatezza sistematica delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto per la valutazione del programma può costituire motivo di esclusione in sede di esame di ammissibilità.

Il richiedente si impegna a comunicare sollecitamente a Sviluppo Lazio qualunque variazione riguardante le informazioni richieste (ad esempio trasferimento della sede o della unità produttiva o locale oggetto del programma modifica del legale rappresentante, variazioni dei soci, modifica dell'oggetto sociale, ecc.). La mancanza di tali comunicazioni potrà essere motivo di esclusione, mancata concessione o revoca del contributo.



AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali integrazioni e chiarimenti saranno richiesti mediante raccomandata A.R. all'indirizzo appositamente indicato dall'impresa nella domanda (allegato A all'Avviso Pubblico). La risposta dovrà essere inviata a Sviluppo Lazio entro 15 giorni dal ricevimento, sempre mediante raccomandata A.R., pena la decadenza della domanda. In ogni caso le comunicazioni correttamente inviate ai recapiti indicati dalle imprese si intendono pervenute entro 5 giorni dall'invio.

Le imprese possono informarsi sull'avanzamento della procedura di loro interesse telefonando al numero verde del servizio INVESTELAZIO di Sviluppo Lazio (800-264525).

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

Schema di Dichiarazione Liberatoria del Fornitore

_____ sottoscritt _____

nat _____ il _____

In qualità di / titolare / legale / rappresentante dell'impresa denominata:

_____ Forma giuridica _____

con sede legale in:

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

P.IVA _____

ATTESTA

Che le seguenti fatture:

N.	Data	Descrizione	Importo	Data pagamento

Sono state integralmente pagate e che per le spese le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

Schema di Autocertificazione per imprese commerciali

..... sottoscritt.....
nat..... a il.....
residente nel Comune di CAP..... Provincia

Via..... n°.....

In qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa denominata:
..... Forma giuridica

con sede legale nel Comune di CAP..... Provincia

Via..... n°.....

DICHIARA

(sottoscrivere e compilare solo la dichiarazione appropriata A, B o C)

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
negli atti, richiamate dall'art. 76³**

A) Che l'impresa svolge attività di commercio elettronico⁴.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

**B) Che l'impresa svolge attività di somministrazione di alimenti e bevande aperta la
pubblico (art. 52 co. 77 secondo periodo Legge 448 del 28/12/2001) in forza della
Licenza n°..... tipo rilasciata dal Comune di in
data nelle città d'arte e nei comuni e località a prevalente economia
turistica come individuati dalle D.G.R. n° 288 del 08/03/02 e n°485 del 19/4/02, sulla
base dei parametri di cui alla DCR n° 83 del 24/10/2001.**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

³ Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che tale documento sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (circonscrizione, notaio o ambasciata).

⁴ per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita comunque soggetta ad autorizzazione amministrativa - svolta tramite Internet.

**AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE
E DELLE PICCOLE IMPRESE**

OPPURE

(sottoscrivere e compilare le successive dichiarazioni appropriate 1 o 2 e I o II)

C) Che l'impresa rientra nella definizione di esercizi di vicinato⁵ in quanto la superficie di vendita è di Mq.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

1) che la propria attività è rientrante nei territori delle zone svantaggiate come definite nell'allegato 4 del PSR Lazio 2000-2006

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

oppure

che la propria attività è rientrante nelle aree soggette a recupero urbano del Comune di come da delibera comunale n°..... del/...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

I) che l'esercizio di vicinato in oggetto aderisce a forme associative di via o di strada⁶ come comprovato dalla dichiarazione rilasciata il/...../..... dal(la) Sig.(ra) in qualità di legale rappresentante della Associazione che riporta (anche mediante statuto allegato) le finalità statutarie.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

oppure

⁵ ai sensi del D.Lgs. 31/03/1998 n° 114 si intendono di vicinato quegli esercizi aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti

⁶ Per associazioni di via o di strada si intendono forme associative, costituite in prevalenza da imprese commerciali al dettaglio operanti nell'ambito territoriale definito dall'associazione, regolate da uno statuto che espliciti la finalità di assumere iniziative e fornire, agli associati, servizi comuni tesi a promuovere una immagine commerciale unitaria.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

II) che l'esercizio di vicinato in oggetto aderisce a strutture operative dell'associazionismo economico⁷ operanti con la propria insegna commerciale come comprovato dalla dichiarazione rilasciata ildal(la) Sig.(ra) in qualità di legale rappresentante della Struttura operativa medesima

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

⁷ Per strutture operative dell'associazionismo economico si intendono le Unioni Volontarie ed i Gruppi di Acquisto, ricomprendendo tra questi ultimi anche le società cooperative tra dettaglianti. Le Unioni Volontarie sono forme di integrazione verticale, regolate da uno statuto ed evidenziate da uno o più marchi comuni, fra uno o più grossisti e commercianti al dettaglio i quali, pur conservando singolarmente la propria autonomia giuridica e patrimoniale, si accordano dal punto di vista operativo, anche attraverso contratti di franchising, al fine di organizzare in comune gli acquisti ed alcuni servizi per lo sviluppo delle vendite ed il miglioramento della produzione delle singole imprese aderenti. I Gruppi di Acquisto sono associazioni costituite in prevalenza da commercianti al dettaglio, ciascuno dei quali conserva la propria autonomia giuridica e patrimoniale, promosse al fine di realizzare acquisti e servizi di vendita in comune.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Ulteriori indicazioni, precisazioni e chiarimenti interpretativi, anche afferenti a modifiche della normativa di riferimento e ritenuti utili per gli utenti saranno pubblicate nell'apposita sezione del sito www.sviluppo.lazio.it.

A riguardo Sviluppo Lazio comunicherà, attraverso il proprio sito, l'attivazione di strumenti informatici che potranno agevolare la presentazione della domanda di contributo.

DEFINIZIONE DI PICCOLA IMPRESA

Secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti (raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003 si considera **piccola impresa** quella che:

- ha meno di 50 dipendenti;
- ha un fatturato annuo oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore a 10 milioni di EURO;
- rispetta il requisito d'indipendenza, ovvero, l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti anche indirettamente per almeno il 25% da una o più imprese che non rispondano a tale definizione. Fanno eccezione - purché non esercitino alcun controllo individuale o congiunto - le società finanziarie pubbliche, le società esercenti partecipazioni al capitale di rischio e gli investitori istituzionali, università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro, enti pubblici locali aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

I parametri dimensionali da considerare sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio annuale approvato o, per le imprese esentate, dall'ultima dichiarazione dei redditi. Anche il calcolo dei dipendenti deve essere effettuato, in termini di U.L.A., con riferimento a tale ultimo esercizio mentre il requisito d'indipendenza deve essere verificato con riferimento alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di nuove imprese, che non hanno ancora approvato il primo bilancio o, per le imprese esentate, che non hanno ancora presentato la prima dichiarazione dei redditi, si considerano i dipendenti e l'attivo patrimoniale in essere al momento della presentazione della domanda.

In caso di partecipazioni in imprese anche indirettamente possedute in misura pari o superiore al 25%, nel calcolo dei parametri dimensionali occorre considerare, in misura proporzionale alla quota posseduta, i dipendenti, il fatturato e l'attivo patrimoniale di tali imprese.

U.L.A.

Per **Unità Lavorative Annuie** si intende il numero di dipendenti (a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in

Allegato C - 21

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

cassa integrazione straordinaria) corrispondenti al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno.

I dipendenti a part time e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore (o giorni) di lavoro previste e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento.

DEFINIZIONE "DE MINIMIS"

Regolamento 69/2001 "regime de minimis" della Commissione U.E. (GUCE L 10 del 13/01/2001)

Applicazione

La Comunicazione riguarda gli aiuti di Stato di importo poco elevato (aiuti de minimis), per i quali non è richiesta una notifica preventiva alla Commissione C.F.

La regola de minimis non si applica ai settori disciplinati dal Trattato CECA (industria carboniera e siderurgica), alla costruzione navale, al settore dei trasporti ed agli aiuti relativi all'agricoltura e alla pesca.

Finalità

La regola de minimis fissa una cifra assoluta quale soglia di aiuto al di sotto della quale si può considerare come inapplicabile l'art. 87 - par. 1 del Trattato di Roma e l'aiuto, pertanto, non è più soggetto all'obbligo della previa notifica alla Commissione C.E.

Tale regola si basa sul principio che, nella grande maggioranza dei casi, gli aiuti di importo esiguo non hanno alcun impatto sensibile sugli scambi e sulla concorrenza tra Stati membri.

Criteri

Per poter beneficiare di tale misura è necessario che l'aiuto soddisfi i seguenti criteri:

- l'importo massimo totale deve restare entro il limite di Euro 100.000 (equivalente sovvenzione) nell'arco di 3 anni, a decorrere dal momento del primo aiuto de minimis (aiuto proveniente da qualsiasi fonte);
- tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato a titolo della regola de minimis e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi autorizzati dalla Commissione C.E.;
- l'importo comprende tutte le categorie di aiuto, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. Gli unici aiuti esclusi sono quelli all'esportazione.

Cumulo

Il massimale di Euro 100.000 nell'arco di 3 anni corrisponde all'importo totale che può essere concesso ad una singola impresa nell'ambito di tutte le misure di aiuto coperte dalla regola de minimis.

Gli Stati membri sono tenuti ad instaurare modalità di controllo atte a garantire che il limite sopra indicato non venga superato (anche se l'aiuto è concesso da autorità locali, regionali e/o nazionali diverse e che permettano loro di dare risposta alle eventuali richieste di spiegazione da parte della Commissione C.E.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

ZONIZZAZIONE OB.2 E PHASING OUT

La zonizzazione disponibile è consultabile nell'apposita sezione del sito www.sviluppo.lazio.it

ELENCO AREE PROTETTE

L'elenco è disponibile nell'apposita sezione del sito www.sviluppo.lazio.it

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/03

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 196/03, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, all'atto della raccolta dei dati personali da parte di Sviluppo Lazio S.p.A. e per l'utilizzo di tali dati, fornisce le informazioni riguardanti il loro utilizzo.

I dati personali possono essere acquisiti tramite:

- l'inoltro di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati da Sviluppo Lazio;
- tramite la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale preposto alla gestione amministrativa ed operativa delle imprese richiedenti, ai quali la presente informativa è da intendersi estesa.

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Sviluppo Lazio S.p.A., o i servizi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del programma, revisione contabile, ecc.);
- per dare esecuzione a contratti o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su richiesta delle imprese (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.).

Il conferimento dei dati necessari per le finalità di cui ai suddetti punti è obbligatorio ed il loro mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del programma.

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

AIUTI PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PICCOLE IMPRESE

Per il conseguimento delle finalità indicate, Sviluppo Lazio S.p.A. potrà comunicare tali dati alle seguenti categorie di soggetti:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti, od Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- liberi professionisti, anche in forma associata (studi legali, commercialisti) o società per consulenze operative e valutazioni di programma, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della legge, in piena autonomia.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la SVILUPPO LAZIO.

Diritti di cui all'art. 13.

L'art. 13 della legge conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento e se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso ed in particolare di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati personali a fini di informazione commerciale, invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ecc., esercitando tale diritto in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Sviluppo Lazio S.p.A. - Via Vincenzo Bellini, 22 - 00198 ROMA

Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A., con sede legale in Via Vincenzo Bellini, 22 - 00198 Roma. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 8 della legge, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'agenzia stessa all'indirizzo sopra indicato e sono altresì desumibili dal Registro pubblico tenuto dal Garante per la protezione dei dati personali.

Settori attività ISTAT ammissibili

SEZ. C – Classificazione ISTAT '91 – ATTIVITA' ESTRATTIVE, con riferimento alle seguenti classi di attività

10 – Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba

- 10.10 – estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
- 10.20 – estrazione ed agglomerazione di lignite
- 10.30 – estrazione ed agglomerazione di torba

11 – Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale, servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas naturale, esclusa la prospezione

- 11.1 – estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
 - 11.11 – estrazione di petrolio greggio
 - 11.12 – estrazione di gas naturale
 - 11.13 – estrazione di sabbie e scisti bituminosi
- 11.2 – attività dei servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas, esclusa la prospezione

12 – Estrazione di minerali di uranio e di torio

- 12.00 – estrazione di minerali di uranio e di torio

14 – Altre industrie estrattive

- 14.1 – estrazione di pietra
 - 14.11 – estrazione di pietre per l'edilizia
 - 14.11.1 – estrazione di pietre ornamentali
 - 14.11.2 – estrazione di altre pietre da costruzione
 - 14.12 – estrazione di pietre per calce, pietra da gesso e creta
 - 14.12.1 – estrazione di pietra da gesso e di anidride
 - 14.12.2 – estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite
 - 14.13 – estrazione di ardesia
- 14.2 – estrazione di ghiaia, sabbia e argilla
 - 14.21 – estrazione di ghiaia e sabbia
 - 14.22 – estrazione di argilla e caolino
- 14.30 – estrazione di minerali per le industrie chimiche e la fabbricazione di concimi
 - 14.30.1 – estrazione di sali di potassio e di fosfati di calcio naturali
 - 14.30.2 – estrazione di zolfo e di pirite
 - 14.30.3 – estrazione di baritina, di fluorite, di acido borico, terre coloranti e altri minerali per le industrie chimiche
- 14.40 – produzione di sale
- 14.50 – estrazione di sali minerali e prodotti di cava n.e.a.
 - 14.50.1 – estrazione di pomice e altri materiali abrasivi
 - 14.50.2 – estrazione di asfalto e bitume naturali
 - 14.50.3 – estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.)

SEZ. D – ATTIVITA' MANIFATTURIERE, con riferimento alle seguenti classi di attività

15 – Industrie alimentari e delle bevande¹

- ¹ Con D.G.R. 1354 del 11/10/2002 sono state escluse le seguenti classi di attività originariamente previste:
- 15.20 – lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce
 - 15.20.1 – conservazione di pesci, crostacei e molluschi: congelamento, surgelazione, inscatolamento, ecc.
 - 15.20.2 – produzione di prodotti a base di pesce, crostacei e molluschi

Settori attività ISTAT ammissibili

- 15.52 - fabbricazione di gelati
- 15.81 - fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
 - 15.81.1 - fabbricazione di prodotti di panetteria
 - 15.81.2 - fabbricazione di pasticceria fresca
- 15.82 - fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
- 15.84 - fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
- 15.85 - fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
 - 15.85.01 - produzione di paste alimentari secche
 - 15.85.02 - produzione di paste alimentari fresche
 - 15.85.03 - altre eventuali lavorazioni diverse dalla pasta
- 15.86 - lavorazione del tè e del caffè
- 15.87 - fabbricazione di condimenti e spezie
- 15.88 - fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
- 15.89 - fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a.
 - 15.89.1 - fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola
 - 15.89.2 - fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi
- 15.9 - industria delle bevande
 - 15.96 - fabbricazione di birra
 - 15.98 - produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
 - 15.99 - fabbricazione di altre bevande analcoliche

17 - Industrie tessili

- 17.1 - preparazione e filatura di fibre tessili
 - 17.11 - preparazione e filatura di fibre tipo cotone
 - 17.12 - preparazione e filatura di fibre tipo lana cardata
 - 17.12.1 - preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura
 - 17.12.2 - filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero
 - 17.13 - preparazione e filatura di fibre tipo lana pettinata
 - 17.13.1 - pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate
 - 17.13.2 - filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazioni in gomitolì e matasse
 - 17.14 - preparazione e filatura di fibre tipo lino
 - 17.15 - torcitura e preparazione della seta (inclusa quella di cascami) e torcitura e testurizzazione di filati sintetici o artificiali
 - 17.16 - preparazione di filati cucirini
 - 17.17 - attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili
- 17.2 - tessitura di materie tessili
 - 17.21 - tessitura di filati tipo cotone
 - 17.22 - tessitura di filati tipo lana cardata
 - 17.23 - tessitura di filati tipo lana pettinata
 - 17.24 - tessitura di filati tipo seta
 - 17.25 - tessitura di altre materie tessili
 - 17.30 - finissaggio dei tessuti
 - 17.40 - confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario
 - 17.40.1 - confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
 - 17.40.2 - fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
- 17.5 - altre industrie tessili
 - 17.51 - fabbricazione di tappeti e moquettes
 - 17.52 - fabbricazione di spago, corde, funi e reti
 - 17.53 - fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario
 - 17.54 - fabbricazione di altri tessuti n.c.a.
 - 17.54.1 - fabbricazione di feltri battuti
 - 17.54.2 - fabbricazione di nastri, fettucce, stringhe, trecce, passamanerie di fibre tessili

Settori attività ISTAT ammissibili

- 17.54.3 – fabbricazione di tessuti elastici diversi
- 17.54.4 – fabbricazione di articoli tessili diversi
- 17.54.5 – fabbricazione di tulli, pizzi, merletti
- 17.54.6 – fabbricazione di ricami
- 17.6 – fabbricazione di maglierie
- 17.7 – fabbricazione di articoli in maglieria
 - 17.71 – fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia
 - 17.72 – fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
 - 17.73 – fabbricazione di altra maglieria esterna
 - 17.74 – fabbricazione di maglieria intima
 - 17.75 – fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia

18 – Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce

- 18.1 – confezione di vestiario in pelle
- 18.2 – confezione di altri articoli di vestiario ed accessori
 - 18.21 – confezione di indumenti da lavoro
 - 18.22 – confezione di altri indumenti esterni
 - 18.22.1 – confezione di vestiario esterno
 - 18.22.2 – confezione su misura di vestiario
 - 18.23 – confezione di biancheria personale
 - 18.24 – confezione di altri articoli di vestiario ed accessori
 - 18.24.1 – confezione di cappelli
 - 18.24.2 – confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
 - 18.24.3 – confezione di abbigliamento o indumenti particolari
 - 18.24.4 – altre attività collegate all'industria dello abbigliamento
- 18.3 – preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia pelle e similari
 - 18.30.01 – preparazione e tintura pelli per pellicceria
 - 18.30.02 – confezione di articoli in pelliccia

19 – Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature

- 19.1 – preparazione e concia del cuoio
- 19.2 – fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria
- 19.3 – fabbricazione di calzature
 - 19.30.1 – fabbricazione di calzature non in gomma
 - 19.30.2 – fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma
 - 19.30.3 – fabbricazione di calzature, soles e tacchi in gomma e plastica

20 – Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio

- 20.10 – taglio, piallatura e trattamento del legno
 - 20.10.01 – produzione di pavimenti in legno
 - 20.10.02 – altre produzioni comprendenti taglio, piallatura e trattamento del legno
- 20.2 – fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli
- 20.3 – fabbricazione di elementi di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
 - 20.30.1 – fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
 - 20.30.2 – fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria
- 20.4 – fabbricazione di imballaggi in legno
- 20.5 – fabbricazione di altri prodotti in legno; fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio



Settori attività ISTAT ammissibili

- 20.51 – fabbricazione di altri prodotti in legno
- 20.51.1 – fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
- 20.51.2 – laboratori di cornici
- 20.52 – fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio
- 20.52.1 – fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
- 20.52.2 – produzione di articoli di paglia e di materiale da intreccio prodotti di carta; stampa ed editoria

21 – Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta

- 21.1 – fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone
 - 21.11 – fabbricazione della pasta-carta
 - 21.12 – fabbricazione della carta e del cartone
- 21.2 – fabbricazione di articoli di carta e di cartone
 - 21.21 – fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone
 - 21.22 – fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario
 - 21.23 – fabbricazione di prodotti cartotecnici
 - 21.24 – fabbricazione di carta da parati
 - 21.25 – fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n.e.a.

22 – Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

- 22.1 – editoria
 - 22.11 – edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni
 - 22.12 – edizione di giornali
 - 22.13 – edizione di riviste e periodici
 - 22.14 – edizione di supporti sonori registrati
 - 22.15 – altre edizioni
- 22.2 – stampa e attività dei servizi connessi alla stampa
 - 22.21 – stampa di giornali
 - 22.22 – altre stampe di arti grafiche
 - 22.23 – rilegatura e finitura di libri
 - 22.24 – composizione e fotoincisione
 - 22.25 – altri servizi connessi alla stampa
- 22.3 – riproduzione di supporti registrati
 - 22.31 – riproduzione di supporti sonori registrati
 - 22.32 – riproduzione di supporti video registrati
 - 22.33 – riproduzione di supporti informatici registrati



23 – Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

- 23.1 – fabbricazione di prodotti di cokeria
- 23.2 – fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati
 - 23.20.1 – raffinerie di petrolio
 - 23.20.2 – preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
 - 23.20.3 – miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
 - 23.20.4 – fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
- 23.3 – trattamento dei combustibili nucleari

24 – Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

- 
- 24.1 – fabbricazione di prodotti chimici di base
 - 24.11 – fabbricazione di gas industriali
 - 24.12 – fabbricazione di coloranti e pigmenti

Settori attività ISAT ammissibili

- 24.13 – fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
- 24.14 – fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
- 24.15 – fabbricazione di concimi e di composti azotati
- 24.16 – fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
- 24.17 – fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
- 24.2 – fabbricazione di pesticidi e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
- 24.3 – fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici
- 24.4 – fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali
 - 24.41 – fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
 - 24.42 – fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
- 24.5 – fabbricazione di saponi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e prodotti per toilette
 - 24.51 – fabbricazione di saponi, detersivi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura
 - 24.51.1 – fabbricazione di saponi, detersivi e detersivi e di agenti organici tensioattivi
 - 24.51.2 – fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
 - 24.52 – fabbricazione di profumi e prodotti per toilette
- 24.6 – fabbricazione di altri prodotti chimici
 - 24.61 – fabbricazione di esplosivi
 - 24.62 – fabbricazione di colle e gelatine
 - 24.63 – fabbricazione di oli essenziali
 - 24.64 – fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
 - 24.65 – fabbricazione di supporti preparati per registrazione audio, video, informatica
 - 24.66 – fabbricazione di altri prodotti chimici n.e.a.
 - 24.66.1 – fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali
 - 24.66.2 – fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa la produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
 - 24.66.3 – trattamento chimico degli acidi grassi
 - 24.66.4 – fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo)
 - 24.66.5 – fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
 - 24.66.6 – fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio

25 – Articoli in gomma e materie plastiche

- 25.1 – articoli in gomma
 - 25.11 – pneumatici e di camere d'aria
 - 25.12 – rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
 - 25.13 – altri prodotti in gomma
- 25.2 – articoli in materie plastiche
 - 25.21 – lastre, fogli, tubi e profilati in plastica
 - 25.22 – imballaggi in materie plastiche
 - 25.23 – articoli in plastica per l'edilizia
 - 25.24 – altri articoli in materie plastiche

26 – Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

- 26.1 – fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro
 - 26.11 – fabbricazione di vetro piano
 - 26.12 – lavorazione e trasformazione del vetro piano
 - 26.13 – fabbricazione di vetro cavo

Settori attività ISTAT ammissibili

- 26.14 - fabbricazione di fibre di vetro
- 26.15 - fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo
- 26.15.1 - lavorazione e trasformazione del vetro cavo
- 26.15.2 - lavorazione di vetro a mano e a soffio
- 26.15.3 - fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori)
- 26.2 - fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari
 - 26.21 - fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
 - 26.22 - fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
 - 26.23 - fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
 - 26.24 - fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico e industriale
 - 26.25 - fabbricazione di altri prodotti ceramici
 - 26.26 - fabbricazione di prodotti ceramici refrattari
- 26.3 - fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti
- 26.4 - fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
- 26.5 - produzione di cemento, calce, gesso
 - 26.51 - produzione di cemento
 - 26.52 - produzione di calce
 - 26.53 - produzione di gesso
- 26.6 - fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso
 - 26.61 - fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
 - 26.61.01 - fabbricazione di elementi prefabbricati in cemento
 - 26.61.02 - fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo e cemento per l'edilizia
 - 26.62 - fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
 - 26.63 - produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
 - 26.64 - produzione di malta
 - 26.65 - fabbricazione di prodotti in fibrocemento
 - 26.66 - fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
- 26.7 - taglio, modellatura e finitura della pietra
- 26.70.1 - segazione e lavorazione delle pietre e del marmo
- 26.70.2 - lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico
- 26.70.3 - frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
- 26.8 - fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi
 - 26.81 - fabbricazione di prodotti abrasivi
 - 26.82 - fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.e.a.

27 - Produzione di metalli e loro leghe

- 27.2 - fabbricazione di tubi
 - 27.21 - fabbricazione di tubi di ghisa
- 27.3 - altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio e produzione di ferroleghie non CECA
 - 27.31 - stiratura a freddo
 - 27.32 - laminazione a freddo di nastri
 - 27.33 - profilatura mediante formatura e piegatura a freddo
 - 27.34 - trafilatura
 - 27.35 - altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n.e.a.; produzione di ferroleghie non CECA
- 27.4 - produzione di metalli di base preziosi e non ferrosi
 - 27.41 - produzione di metalli preziosi e semilavorati
 - 27.42 - produzione di alluminio e semilavorati
 - 27.43 - produzione di zinco, piombo e stagno e semilavorati
 - 27.44 - produzione di rame e semilavorati
 - 27.45 - produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
- 27.5 - fusione di metalli

Settori attività ISTAT ammissibili

- 27.51 – fusione di ghisa
- 27.52 – fusione di acciaio
- 27.53 – fusione di metalli leggeri
- 27.54 – fusione di altri metalli non ferrosi

28 – Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti

- 28.1 – fabbricazione di elementi da costruzione in metallo
 - 28.11 – fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture
 - 28.12 – fabbricazione di porte e finestre in metallo
 - 28.12.1 – fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
 - 28.12.2 – fabbricazione e installazione di tende da sole con strutture metalliche, tende alla veneziana e simili
- 28.2 – fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; fabbricazione di radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale
 - 28.21 – fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
 - 28.22 – fabbricazioni di radiatori e caldaie per riscaldamento centrale
- 28.3 – fabbricazione di generatori di vapore, escluse le caldaie per riscaldamento centrale ad acqua calda
- 28.4 – fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
 - 28.40.1 – produzione di pezzi di acciaio fucinati
 - 28.40.2 – produzione di pezzi di acciaio stampati
 - 28.40.3 – stampatura e imbutitura di lamiere di acciaio; tranciatura e lavorazione a sbalzo
 - 28.40.4 – sinterizzazione dei metalli e loro leghe
- 28.5 – trattamento e rivestimento dei metalli, lavorazioni di meccanica generale per conto terzi
 - 28.51 – trattamento e rivestimento dei metalli
 - 28.52 – lavori di meccanica generale per conto terzi
- 28.6 – fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi in metallo
 - 28.61 – fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
 - 28.62 – fabbricazione di utensileria
 - 28.62.1 – fabbricazione di utensileria a mano
 - 28.62.2 – fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili e operatrici
 - 28.63 – fabbricazione di serrature e cerniere
- 28.7 – fabbricazione di altri prodotti metallici
 - 28.71 – fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi
 - 28.72 – fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
 - 28.73 – fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
 - 28.74 – fabbricazione di viti, bulloni, catene e molle
 - 28.74.1 – produzione di filettatura e bulloneria
 - 28.74.2 – produzione di molle
 - 28.74.3 – produzione di catene fucinate senza saldatura e stampate
 - 28.75 – fabbricazione di altri prodotti metallici n.e.a.
 - 28.75.1 – costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
 - 28.75.2 – costruzione di cassaforti, forzieri, porte metalliche blindate
 - 28.75.3 – costruzione di altri articoli metallici e minuteria metallica
 - 28.75.4 – fabbricazione di armi bianche
 - 28.75.5 – fabbricazione di elementi assemblati per ferrovie o tranvie
 - 28.75.6 – fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione

- 29 – **Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici**, (l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione qualora svolti prevalentemente a macchinari di uso non domestico).

Settori attività ISTAT ammissibili

- 29.54 – fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio
- 29.54.1 – costruzione e installazione di macchine tessili; di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili; di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)
- 29.54.11 – fabbricazione di macchine per cucire e per maglieria
- 29.54.12 – fabbricazione di altre macchine, apparecchi, parti e accessori per la lavorazione e finitura dei tessili
- 29.54.2 – costruzione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)
- 29.54.3 – costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie e di macchine per lavanderie e stirerie (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)
- 29.54.31 – costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie (sterilizzatori, depuratori, apparecchiature per impianti di disinfezione)
- 29.54.32 – costruzione di macchine e apparecchiature per lavanderie e stirerie
- 29.54.33 – costruzione di altre apparecchiature igienico-sanitarie
- 29.55 – fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)
- 29.56 – fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
- 29.56.1 – fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)
- 29.56.2 – fabbricazione e installazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)
- 29.56.3 – fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)
- 29.56.4 – fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione del legno e materie simili (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)
- 29.56.5 – fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)
- 29.6 – fabbricazione di armi, sistemi d'arma e munizioni
- 29.7 – fabbricazione di apparecchi per uso domestico n.c.a.
- 29.71 – fabbricazione di elettrodomestici (esclusa riparazione vedi 52 7)
- 29.72 – fabbricazione di apparecchi ad uso domestico non elettrici (esclusa riparazione vedi 52 7)

30 – Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici

- 30.01 – fabbricazione di macchine per ufficio (esclusa riparazione vedi 72 5)
- 30.02 – fabbricazione di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica (esclusa riparazione vedi 72 5)

31 – Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

- 31.1 – fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
- 31.10.1 – fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
- 31.10.2 – lavori di impianto tecnico di motori, generatori e trasformatori elettrici
- 31.2 – fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 31.20.1 – fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 31.20.2 – installazione di apparecchiature di protezione, di manovra e controllo
- 31.3 – fabbricazione di fili e cavi isolati
- 31.4 – fabbricazione di accumulatori, pile e batterie di pile
- 31.5 – fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche
- 31.6 – fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a.
- 31.61 – fabbricazione di apparecchi elettrici per motori e veicoli, n.c.a.

Settori attività ISTAT ammissibili

31.62 – fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.e.a.

31.62.1 – fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.e.a. (comprese parti staccate e accessori)

31.62.2 – lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuato da parte di ditte non costruttrici (escluse le installazioni elettriche per l'edilizia, vedi 45 31)

32 – Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

32.1 – fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici

32.2 – fabbricazione di apparecchi trasmettenti per la radio diffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo

32.20.1 – fabbricazione o montaggio di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, comprese le telecamere e apparecchi elettroacustici, parti e pezzi staccati

32.20.2 – fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici

32.20.3 – riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici, impianti radiotelevisivi e di amplificazione sonora (escluso uso domestico)

32.3 – fabbricazione di apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione, di apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e di prodotti connessi

33 – Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

33.1 – fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici

33.10.1 – fabbricazione di apparecchi elettromedicali (comprese parti staccate e accessori)

33.10.2 – fabbricazione di apparecchi medicali per diagnosi; di materiale medico-chirurgico e veterinario; di apparecchi e strumenti per odontoiatria (comprese parti staccate e accessori)

33.10.3 – fabbricazione di protesi dentarie

33.10.4 – fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili

33.2 – fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali

33.20.1 – costruzione di apparecchi di misura elettrici ed elettronici (comprese parti staccate e accessori)

33.20.2 – costruzione di contatori per gas, acqua ed altri liquidi, di apparecchi di misura, controllo e regolazione (comprese parti staccate e accessori)

33.20.3 – costruzione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia

33.20.4 – costruzione di strumenti per disegno e calcolo; strumenti di misura dimensionale di precisione; di bilance analitiche di precisione; apparecchi per laboratorio e materiale didattico; costruzione di altri apparecchi e strumenti di precisione

33.20.5 – riparazione di strumenti scientifici e di precisione (esclusi quelli ottici)

33.3 – fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali

33.4 – fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche

33.40.1 – fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni

33.40.2 – confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto

33.40.3 – fabbricazione di elementi ottici, compresa la fabbricazione di fibre ottiche non individualmente inguainate

33.40.4 – fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione

33.40.5 – fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche

33.40.6 – riparazione di strumenti ottici e fotocinematografici (esclusi quelli ad uso domestico)

33.5 – fabbricazione di orologi

Settori attività ISTAT ammissibili

34 – Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 MEURO o aiuti lordi pari o superiori a 5 MEURO)

- 34.1 – fabbricazione di autoveicoli
- 34.2 – fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
 - 34.20.01 – fabbricazione di carrozzerie di qualsiasi tipo
 - 34.20.02 – fabbricazione di rimorchi e semirimorchi di qualsiasi tipo
 - 34.20.03 – fabbricazione di containers
 - 34.20.04 – altre lavorazioni affini
- 34.3 – fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori

35 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

- 35.1 – industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni
 - 35.12 – costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive
- 35.2 – costruzione di locomotive, anche da manovra, e di materiale rotabile ferro-tranviario
 - 35.20.1 – costruzione di materiale rotabile ferroviario
 - 35.20.2 – costruzione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane
 - 35.20.3 – riparazione di materiale rotabile ferroviario
 - 35.20.4 – riparazione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane
- 35.3 – costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali
- 35.4 – fabbricazione di motocicli e biciclette
 - 35.41 – fabbricazione di motocicli
 - 35.41.1 – costruzione e montaggio di motocicli e motoveicoli
 - 35.41.2 – costruzione di accessori e pezzi staccati per motocicli, ciclomotori e per loro motori
 - 35.42 – fabbricazione di biciclette
 - 35.42.1 – costruzione e montaggio di biciclette
 - 35.42.2 – costruzione di accessori e pezzi staccati di biciclette
 - 35.43 – fabbricazione di veicoli per invalidi
- 35.5 – fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
 - 35.50.1 – fabbricazione di veicoli speciali e altro materiale da trasporto a trazione manuale o animale
 - 35.50.2 – costruzione e riparazione di veicoli in legno e di parti in legno di autoveicoli

36 – Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere

- 36.1 – fabbricazione di mobili
 - 36.11 – fabbricazione di sedie e sedili
 - 36.11.1 – fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni
 - 36.11.2 – fabbricazione di poltrone e divani
 - 36.11.21 – fabbricazione di poltrone e divani (compresi i telai)
 - 36.11.22 – attività di tappezzeria
 - 36.12 – fabbricazione di mobili per uffici e negozi
 - 36.12.1 – fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc.
 - 36.12.2 – fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.
 - 36.13 – fabbricazione di mobili per cucina
 - 36.14 – fabbricazione di altri mobili
 - 36.14.1 – fabbricazione di altri mobili in legno
 - 36.14.11 – fabbricazione di mobili
 - 36.14.12 – finitura di mobili, laccatura e doratura di mobili
 - 36.14.13 – restauro di mobili
 - 36.14.2 – fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale
 - 36.15 – fabbricazione di materassi
- 36.2 – gioielleria e oreficeria
 - 36.21 – coniazione di monete e medaglie
 - 36.22 – fabbricazione di oggetti di gioielleria e articoli annessi n.c.a.

Settori attività ISTAT ammissibili

- 36.22.1 – fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 36.22.2 – lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e uso industriale
- 36.3 – fabbricazione di strumenti musicali
- 36.4 – fabbricazione di articoli sportivi
- 36.5 – fabbricazione di giochi e giocattoli
 - 36.50.1 – fabbricazione di giochi, compresi i videogiochi
 - 36.50.2 – fabbricazione di giocattoli, compresi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo
- 36.6 – altre industrie manifatturiere n.e.a.
 - 36.61 – fabbricazione di oggetti di bigiotteria
 - 36.62 – fabbricazione di scope e spazzole
 - 36.63 – altre industrie manifatturiere n.e.a.
 - 36.63.1 – fabbricazione di carrozzine e passeggini per l'infanzia
 - 36.63.2 – fabbricazione di linoleum ed altri rivestimenti rigidi per pavimenti
 - 36.63.3 – fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e lavorazioni affini
 - 36.63.4 – fabbricazione di giostre, altalene e altre attrezzature meccaniche per luna-parks
 - 36.63.5 – fabbricazione e applicazione di elementi sagomati in materiale vario per l'isolamento e la coibentazione termoacustica in ambiente industriale
 - 36.63.6 – fabbricazione di oggetti di cancelleria e di altri articoli n.e.a.

37 – Recupero e preparazione per il riciclaggio

- 37.1 – recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
- 37.2 – recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici
 - 37.20.1 – recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
 - 37.20.2 – recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse

SEZ. F – COSTRUZIONI, con riferimento alle seguenti classi di attività

45 – Costruzioni

- 45.1 – preparazione del cantiere edile
- 45.2 – costruzione completa o parziale di edifici; genio civile
- 45.3 – installazione dei servizi in un fabbricato
- 45.4 – lavori di completamento degli edifici
- 45.5 – noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore

COMMERCIO²

Sono ammissibili, limitatamente alle zone Obiettivo 2 e phasing out, nei territori rientranti nelle zone svantaggiate come definite nell'Allegato 4 del PSR Lazio 2000-06 e nelle aree soggette a piani e programmi di recupero urbano, classificate secondo la normativa nazionale e regionale (quale ad es. art.27 legge 457/1978; art.18 legge 203/1991; art.16 legge 179/1992; art. 11 legge 493/1993; D.M. 22/10/1997; art.4 legge 21/2001; L.R. 22/1997; art.23 della L.R. 14/1999 etc.) i seguenti esercizi commerciali:

1. esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato aderenti a forme associative di via o di strada tra commercianti al dettaglio che, attraverso iniziative e servizi comuni, tendono a promuovere un'immagine commerciale unitaria.

Per associazioni di via o di strada si intendono forme associative, costituite in prevalenza da imprese commerciali al dettaglio operanti nell'ambito territoriale definito dall'associazione, regolate da uno

² La definizione delle attività ammissibili con riferimento al settore del commercio è stata oggetto dapprima di integrazioni mediante la D.G.R. 689 del 31/5/2002 che ha approvato anche un relativo schema di autocertificazione e quindi della D.G.R. del 1354 del 11/10/02.

Settori attività ISTAT ammissibili

statuto che espliciti la finalità di assumere iniziative e fornire, agli associati, servizi comuni tesi a promuovere una immagine commerciale unitaria. Tali condizioni e l'adesione alla associazione da parte dell'impresa che richiede le agevolazioni devono essere comprovate da una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione medesima.

2. esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale. Per strutture operative dell'associazionismo economico si intendono le Unioni Volontarie ed i Gruppi di Acquisto, ricomprendendo tra questi ultimi anche le società cooperative tra dettaglianti. Le Unioni Volontarie sono forme di integrazione verticale, regolate da uno statuto ed evidenziate da uno o più marchi comuni, fra uno o più grossisti e commercianti al dettaglio i quali, pur conservando singolarmente la propria autonomia giuridica e patrimoniale, si accordano dal punto di vista operativo, anche attraverso contratti di franchising, al fine di organizzare in comune gli acquisti ed alcuni servizi per lo sviluppo delle vendite ed il miglioramento della produzione delle singole imprese aderenti. I Gruppi di Acquisto sono associazioni costituite in prevalenza da commercianti al dettaglio, ciascuno dei quali conserva la propria autonomia giuridica e patrimoniale, promosse al fine di realizzare acquisti e servizi di vendita in comune. L'adesione alla struttura operativa da parte dell'impresa richiedente le agevolazioni deve essere comprovata da una dichiarazione del legale rappresentante della struttura medesima.

Sono inoltre ammissibili, limitatamente ai comuni e località a prevalente economia turistica individuati sulla base dei parametri di cui alla DCR 24/10/2001 n°83, le imprese di somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico di cui all'art. 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287, per progetti riguardanti:

- a) lo sviluppo di formule commerciali che prevedono l'integrazione della somministrazione con la vendita di beni e/o servizi;
- b) la realizzazione di investimenti riguardanti imprese aderenti a catene commerciali anche in forma di franchising;
- c) la realizzazione di investimenti da parte delle imprese che hanno ottenuto marchi di qualità del servizio e/o di tipicità dell'offerta gastronomica rilasciati o attestati da camere di commercio, regioni e province.

Sono inoltre ammissibili, limitatamente alle città d'arte individuate sulla base dei parametri di cui alla DCR 24/10/2001 n°83, le imprese di somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico di cui all'art. 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287, per progetti riguardanti:

- lo sviluppo di formule commerciali che prevedono l'integrazione della somministrazione con la vendita di beni e/o servizi;
- la realizzazione di investimenti da parte delle imprese che hanno ottenuto marchi di qualità del servizio e/o di tipicità dell'offerta gastronomica rilasciati o attestati da camere di commercio, regioni e province.

Sono inoltre ammissibili, limitatamente alle città d'arte ed ai comuni e località a prevalente economia turistica individuati sulla base dei parametri di cui alla DCR 24/10/2001 n°83, gli esercizi commerciali di cui all'art. 52 co. 77 secondo periodo della Legge 488 del 28.12.2001.

Le attività relative al commercio elettronico (per commercio elettronico si intende l'attività commerciale – ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita – svolta tramite la rete Internet, mediante l'utilizzo di un sito web (*e-commerce*)) sono comunque ammissibili senza vincoli e limitazioni territoriali di alcun tipo.

SERVIZI ALLA PRODUZIONE

raggruppati per Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91 per la produzione dei quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie.

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è

Settori attività ISTAT ammissibili

Indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

- 55 – alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e forniture di pasti preparati (55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.
- 63 – attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto
- 64 – poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni
- 72 – informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 73 – ricerca e sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 74 – altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:
 - a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
 - b) contabilità – consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
 - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
 - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
 - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica. I servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
 - f) collaudi e analisi tecniche (74.30), ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
 - g) pubblicità (74.40)
 - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
 - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
 - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
 - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
 - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
 - m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
 - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80 – istruzione, limitatamente a:
 - a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90 – smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
 - a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale

Settori attività ISTAT ammissibili

- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92 -- attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93 -- altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1).

TURISMO, secondo quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 1039080 del 19.03.1999 e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale 6 novembre 2001 (S.O. Serie Generale n. 272 G.U.L. del 22/11/2001), con limitazione alle strutture alberghiere fino a 3 stelle, e privilegiando le aree Ob2 e phasing out di cui alla misura III.2 del CdP.

Sono soggetti beneficiari tutte le imprese turistiche di cui all'art. 5 della Legge Quadro 217/83, e le strutture ricettive di cui all'art. 6 della stessa legge, nonché quelle svolte dalle agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 9 della legge medesima.

- **Articolo 5 della legge 217/83:**
sono imprese turistiche quelle che svolgono attività di gestione di strutture ricettive ed annessi servizi turistici.
- **Articolo 6 della legge 217/83:**
sono strutture ricettive gli alberghi, i motels, i villaggi-albergo, le residenze turistico-alberghiere, i campeggi, i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli esercizi di affittacamere, le case e gli appartamenti per le vacanze, le case per le ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini.
- **Articolo 9 della legge 217/83:**
sono agenzie di viaggio e turismo le imprese che esercitano attività di produzione, organizzazione di viaggi e soggiorni, intermediazione nei predetti servizi o anche entrambe le attività, ivi compresi i compiti di assistenza e di accoglienza ai turisti, secondo quanto previsto dalla convenzione internazionale relativa al contratto di viaggio, di cui alla legge 27/12/1997 n. 1084.
- **Ulteriori attività ammissibili**
 - I.55.30.C -- Esercizi di ristorazione ammessi alle strutture ricettive
 - I.63.22.C -- Impianti e infrastrutture per turismo fluviale, lagunare e lacuale (compreso il turismo marino)
 - I.63.22.D -- Porti turistici, approdi turistici, approdi nautici, punti di ormeggio, impianti, servizi e attrezzature per la nautica, centri di turismo nautico
 - O.92.32.B -- Centri, sale strutture congressuali
 - O.92.32.C -- Centri congressi annessi agli alberghi
 - O.92.33.F -- Impianti e strutture ricreativi e per il tempo libero
 - O.92.52.E -- Centri per la valorizzazione dell'artigianato e per la gastronomia locale
 - O.92.61.5.A -- Impianti sportivi: non agonistici, destinati al turista
 - O.92.61.5.B -- Impianti di risalita, sciovie, slittovie, seggiovie, funivie (compresi impianti per l'innevamento artificiale)
 - O.92.61.5.C -- Impianti e campi per il golf, compresi i campi pratica per il golf
 - O.92.61.5.D -- Aree attrezzate per l'equitazione e maneggi
 - O.92.61.5.F -- Piste da sci alpino e da fondo (comprese infrastrutture e impianti)
 - O.92.72.I -- Stabilimenti balneari
 - O.92.72.I.A -- Spiagge attrezzate
 - O.93.04.1.A -- Centri benessere (esclusivamente quelli annessi alle strutture ricettive)
 - O.93.04.2.A -- Stabilimenti, impianti e servizi termali, sanitario-terapeutici, idrotermominerali e di talassoterapia